Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 44

Mercoledì 20 febbraio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

L'opera che sarà pronta il 28 marzo 1939 a. XVII

Mussolini dà i primi colpi di piccone per le demolizioni sull'area ove sorgerà la Mole Littoria

Il Duce visita la nascente città aeronautica

Roma, 19

Il Capo del Governo ha dato inizio, stamane, alle demolizioni per la costruzione della Casa del Littorio, che sorgerà all'angolo della via dell'Impero con la via Cavour.

Attendevano il Duce, di fronte alla mole deserta del palazzo intorno al quale si alzano le palizzate di difesa, i presidenti del Senato e della Camera, il Segretario del Partito con i membri del Direttorio Nazionale, il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, il Prefetto, il Governatore di Roma, ed altre personalità.

Tra gli operai a rimuovere tegole

Alle 9 il Capo del Governo, accolto dalle acclamazioni della folla che si era adunata molto numerosa in via dell'Impero ed in via Cavour, a ridosso della torre dei Conti, è seguito dalle autorità e dalla squadra di operai è salito all'ultimo piano e di qui è passato sull'alto del tetto ove una solida palizzata limita e protegge il settore che sta per essere demolito.

Fervidi applausi dei dirigenti, dei tecnici e degli operai — che attendono il «via» per iniziare il lavoro di demolizione e di liberazione della zona — hanno accolto il Duce che subito ha impugnato il piccone e, smosse le tegole, ha dato vigorosamente i primi colpi. Alcuni operai che gli sono attorno cercano di togliere con la punta del piccone alcune tegole, ma non vi riescono. Il Duce fa ad essi cenno di fermarsi, si avvicina, afferra le tegole con le mani e le strappa con la forza fra gli applausi e le acclamazioni di ammirazione dei presenti per questa prova di vigoria offerta dal Duce. Egli afferra ancora il piccone e lascia cadere sodi colpi sul calcinaccio che sprizza via e rotola nelle vie sottostanti.

E' ora la volta degli operai. Essi proseguono il lavoro di demolizione con lena, con il ritmo ad essi impresso dal Capo, che ora li guarda compiaciuto.

Il Duce ha sostato lassù alcuni minuti, ammirando il superbo panorama della zona imperiale.

Giungevano dalla via dell'Impero e dalla via Cavour gli applausi della folla che di laggiù vedeva la salda figura del Duce levarsi e chinarsi ritmicamente per alcuni minuti.

Quando il Capo del Governo è apparso, ritto sul limite del cornicione, gli applausi sono diventati alla acclamazione.

Come sarà la Mole Littoria

Il Duce ha salutato romanamente, poi, rivolgendosi alle autorità alle personalità ed ai tecnici che hanno seguito e accompagnato con frequenti applausi il suo lavoro, il Duce ha detto:

Con questo colpo di piccone hanno inizio i lavori di demolizione per liberare l'area destinata alla Mole Littoria.

Verranno nelle prossime settimane totalmente demolite la via dei Pozzi, via del Tempio della Pace, via del Buon Consiglio, vicolo del Buon Consiglio, via del Fernicone. Verranno demolite in parte la via del Colosseo e via Frangipane. La Mole Littoria si comporrà di due corpi di edifici: uno monumentale sulla Via dell'Impero dove avrà sede la Mostra permanente della Rivoluzione Fascista, e l'altro su Via Cavour per gli uffici del Partito.

Elemento di congiunzione una torre, che dovrà esprimere nelle sue proporzioni la potenza del Fascismo.

La Mole, che sorgerà tra quella dell'Altare della Patria e quella del Colosseo, dovrà essere degna di Roma, del luogo e dell'architettura italiana.

Essa sarà inaugurata il 28 marzo 1939, nel ventesimo annuale della fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento, XVII dell'Era Fascista.

Le parole del Capo del Governo sono state accolte da una vibrante ovazione.

La cerimonia è finita. Le squadre operaie si dispongono alacremente al lavoro. Il Duce ridiscende sulla via Cavour e mentre la folla lo saluta con una nuova dimostrazione entusiastica, sale in automobile e si allontana.

All'aeroporto Montecelio Nuovi tipi di apparecchi

Alle ore 10 il Duce, accompagnato dal generale Valle, si è recato all'aeroporto di Montecelio per visitare una numerosa serie di apparecchi di nuovo tipo approntati dall'industria nell'anno decorso e recentemente giunti al centro sperimentale.

Erano a riceverlo numerosi ufficiali generali e superiori dell'arma, il personale del centro ed alcuni noti costruttori e collaudatori.

Il Duce ha osservato minuziosamente gli apparecchi salendo ai posti di pilotaggio ed interessandosi dei dati costruttivi e caratteristici di ciascun tipo.

Il Duce si è poi recato al reparto delle prove motori dove si è reso personalmente conto delle realizzazioni conseguite negli impianti di nuovo tipo per il funzionamento dei motori. Ha quindi visitato le nuove costruzioni della città Guidonia, sede della direzione superiore degli studi e delle esperienze, che verrà inaugurata nell'aprile prossimo.

Il Duce ha lasciato Guidonia alle ore 11,30 salutato dalle entusiastiche acclamazioni della popolazione che si era rapidamente adunata.

Ricevimenti in Francia delle truppe italiane reduci dalla Saar

Parigi, 19

Com'è noto dei reparti di soldati britannici e italiani sono stati invitati, di ritorno dalla Saar, a visitare la zona di guerra di Parigi.

Il distaccamento di truppe italiane proveniente dalla Saar si recherà innanzi tutto a Verdun il 26 febbraio. Dopo il ricevimento alla stazione da parte delle autorità civili e militari le truppe sfileranno dinanzi al monumento ai Caduti, in seguito mentre gli ufficiali saranno ricevuti al circolo degli ufficiali e quindi al municipio, i sottufficiali e la truppa saranno ricevuti al 150.o Regg. Fanteria. Dopo un pranzo di gala che avrà luogo al circolo militare, il distaccamento assisterà alla proiezione del film «Verdun», visione storica. Il 27 febbraio i soldati italiani visiteranno nella mattinata l'ossario di Douaumont ed i campi di battaglia della riva destra, quindi assisteranno alla presentazione di unità motorizzate. Nel pomeriggio si avrà la visita alla Schalade e all'Haute Echevauchee, quindi partenza per Reims. Dopo il ricevimento alla stazione di Reims da parte delle autorità civili e militari, sarà offerto un pranzo dal generale comandante la sesta regione. Il 28 febbraio, nella mattinata, i soldati italiani visiteranno la città di Reims e dei suoi monumenti. Quindi si recheranno a rendere omaggio al monumento ai caduti. Nel pomeriggio, dopo la visita al cimitero italiano ai campi di battaglia di Bligny, vi sarà un ricevimento da parte del municipio a Reims; successivamente una parte del distaccamento partirà per l'Italia via Modane, mentre una delegazione prenderà il treno per Parigi ove arriverà nella serata. Il primo marzo la delegazione visiterà Parigi, si recherà poi alla tomba del Soldato Ignoto all'Arco di trionfo. Dopo una colazione al circolo interalleato i soldati italiani visiteranno Versaglia e quindi rientreranno a Parigi ove sarà loro offerto un vino d'onore al Municipio; poi sarà dato un pranzo ufficiale al circolo interalleato. Il 2 marzo i soldati italiani lasceranno Parigi per rientrare in Italia.

Operai friulani specializzati partiti per l'Africa orientale inneggiando al Duce

Roma, 19 *(per telefono)*

Alle ore 12 sono giunti col diretto di Firenze alla Stazione di Termini 150 operai della Unione provinciale dei lavoratori della industria di UDINE, accompagnati da un maggiore del genio militare. Essi si sono subito portati sul treno diretto a Napoli, sul quale frattanto erano saliti 250 operai dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria di Roma.

Le maestranze sono tutte specializzate, carpentieri, stagnari, meccanici. Sono partiti in serata da Napoli per l'Africa orientale.

Alla stazione si è recato il Commissario per l'emigrazione interna on. Nannini, il quale è salito sul treno e si è trattenuto a lungo coi partenti, che manifestavano il più fervido entusiasmo. Era anche presente Luigi Fontanelli, che ha recato agli operai il saluto del Presidente della Confederazione dei lavoratori della industria, on. Cianetti.

Alle ore 13 il convoglio è partito mentre i camerati operai inneggiavano con vibrante entusiasmo al Duce.

Lo sbilancio degli scambi vuol dire evasione di oro!

Manovrare sulle importazioni per agire sulle esportazioni: questo è il piano dei sani provvedimenti del Governo

Roma, 19 *(per telefono)*

Sono stati ripetutamente sottolineati in questi giorni gli aspetti sfavorevoli del nostro commercio con l'estero nell'anno testè decorso 193[4].

Sono aumentate le importazioni e diminuite le esportazioni, con uno sbilancio finale di due miliardi e 433 milioni di lire.

Questo sbilancio si deve saldare in oro, e l'esodo dell'oro significa minaccia alla stabilità della lira, e con essa alla stabilità dell'intera economia nazionale. Perciò, bisogna operare per il maggiore equilibrio della bilancia commerciale.

Per ridurre le importazioni

Poichè c'è poco da fare per le esportazioni bisogna agire sulle importazioni.

Il Governo fascista si è prospettato intero questo vitale problema. Coi provvedimenti del Ministro delle Finanze annunciati ieri viene stabilito un generale regime di permessi di importazione, ossia di contingentamento, diretti anzitutto a ridurre il valore dei nostri acquisti all'estero. I provvedimenti sono energici e di vasta portata, come vuole la necessità del momento. Si può calcolare, per le prime notizie che ne abbiamo, che essi investiranno quasi tutte le voci sensibili delle nostre importazioni, circa 1500. Essi sperano tagli profondi. Il valore attuale degli acquisti all'estero di prodotti contingentati sarà ridotto nel 1935 fino al 10 per cento.

I provvedimenti entreranno subito in vigore, ma fino al 31 maggio i contingentamenti saranno attuati in via transitoria sulla base proporzionale di un dodicesimo della importazione totale dello scorso anno. Gli affari già iniziati potranno così svolgersi ancora liberamente, senza trovare improvvise barriere di confine.

Questa eccezione ha un valore significativo. Essa dimostra ancora una volta che nei suoi più vitali atti di politica economica e finanziaria il Governo fascista assicura intero il riconoscimento degli impegni già assunti.

L'azione commerciale di riequilibrio

Non si potrebbe dire altrettanto per molti altri Paesi. Naturalmente gli uffici competenti avranno ordine di vigilare perchè di queste disposizioni transitorie non sia fatto uso al di là del lecito, ossia con tentativi di frode.

L'estensione dei nuovi provvedimenti è tale che i loro riflessi su tutta l'economia nazionale produttiva e commerciale saranno enormi. La stampa romana giustamente rileva che questa politica, che segue quella ormai in uso in quasi tutti i Paesi, è comandata da urgenti necessità. L'aspettavamo da tempo. Essa avrebbe dovuto anzi precedere la limitazione al movimento delle divise, introdotta l'8 dicembre scorso.

I nuovi provvedimenti non intendono sopprimere le importazioni, ma solo armonizzarle con le necessità e le possibilità della nostra valuta. Si entra — scrive il «Giornale d'Italia» — in una fase di vaste manovre. Si tende a portare l'economia italiana su un piano di disciplina generale per equilibrarne i movimenti. Il principio direttivo è quello di manovrare sulle importazioni per poter manovrare, attraverso esse, sulle esportazioni. I provvedimenti italiani prevedono lo sviluppo di un'azione commerciale di compensazione tra esportazioni ed importazioni. Si comprerà quanto si potrà vendere.

Qui c'è molto da fare. Il movimento di compensazione deve svolgersi non solo da Stato a Stato, ma anche e di più per iniziativa privata. Un nuovo compito vitale si apre all'industria, al commercio ed alla banca. Mai come oggi il commercio italiano è stato messo di fronte a così grandioso e preciso problema di scambi, che nel loro ciclo completo, significano un alternarsi di compere e vendite tra le Nazioni.

Necessità di cautela e vigilanza sulle speculazioni

Ma per questo compito il commercio ha bisogno di una banca agile nella sua struttura e nel suo funzionamento, che si adegui, per facilitarlo, a questa nuova forma complessa di attività. La banca italiana non sarà assente nè insufficiente. La politica limitatrice delle importazioni tocca sopratutto vitali interessi dell'industria. Molta parte della nostra industria lavora sulle materie prime importate dall'estero. Ridurre le importazioni significa ridurre i suoi mezzi di lavoro. Si cercheranno surrogati nazionali e si arriverà a nuove valutazioni dei prodotti italiani; ma nulla si può improvvisare.

Sarà dunque opportuno — osserva sempre il «Giornale d'Italia» — che nella applicazione dei nuovi provvedimenti e negli sviluppi della nuova politica che li ha ispirati si tengano presenti tre punti fondamentali:

1) evitare che attraverso il contingentamento si determinino indebiti rialzi nei prezzi delle materie prime ed entrino in gioco le speculazioni. Conviene avere gli occhi aperti per dare i permessi di importazione ai veri consumatori, ossia agli industriali produttori e non agli speculatori che ne facciano indebito commercio;

2) evitare che l'applicazione della nuova politica possa portare a troppi violenti spostamenti degli stati economici attuali. La manovra sarà perciò graduale e cauta. Il mercato dovrà per questa nuova politica commerciale, che si riflette in tutta la vita della produzione, essere anche sufficientemente agile e non incatenare l'attività economica in rigidità burocratiche contrarie alla mobilità di vita degli affari.

Il Governo valuta nella sua giusta misura questo problema di movimenti esistenti e le sue misure transitorie dimostrano che esso vuole intanto dare il tempo necessario per la organizzazione del nuovo regime;

3) evitare infine che attraverso il funzionamento del «clearing» i prodotti industriali finiti all'estero possano penetrare con troppa abbondanza sul mercato italiano nel momento in cui aumentano le difficoltà della industria nazionale.

Bisogna evitare intanto che attraverso i Paesi a «clearing» entrino in Italia anche i prodotti di altre provenienze. Sarebbe utile che le limitazioni delle importazioni fossero applicate non soltanto alle materie prime, ma anche, per quanto possibile, ai prodotti finiti. L'industria rappresenta in Italia una importante entità economica ed ha pure responsabilità per le vaste zone di disoccupazione e di occupazione operaia. Tutti quindi contribuiranno con le associazioni del Regime al migliore funzionamento del nuovo regime commerciale.

Le accademie di Ginevra

Il commercio delle armi

Si perde tempo in discussioni per guadagnare tempo

Ginevra, 19

Oggi nella riunione del comitato per la regolamentazione del commercio e la fabbricazione delle armi presieduta dal danese Scuvenius, il relatore delegato polacco Komarninschy ha riferito sulle trattative da lui svolte presso le varie delegazioni circa un accordo sulla procedura, in base al quale è stato deciso di addivenire preliminarmente ad un libero scambio di vedute sul progetto americano. Per quel che concerne il primo articolo relativo alle categorie di armi da regolamentare il relatore afferma la opportunità di istituire un sottocomitato tecnico speciale.

Il rappresentante americano Wilson afferma di ritenere che una discussione generale prima dell'esame tecnico approfondito, che sarà fatto dal sottocomitato speciale, potrebbe essere utile giacchè permetterebbe di chiarire alcune considerazioni politiche alle quali il comitato tecnico dovrà ispirarsi. Il rappresentante americano spiega largamente gli scopi del primo articolo del progetto americano sulle categorie di armi ed afferma fra l'altro che si è fatto uno sforzo particolare per conciliare le diverse tesi in quel che concerne la possibile utilizzazione militare degli aeroplani civili.

Il presidente francese Aubert osserva che la classifica delle armi è la fase ed il punto di partenza necessario di tutti i lavori del comitato e questa classifica dovrà essere ricevuta e modellata sulla necessità dei diversi aspetti del controllo.

Il rappresentante inglese Stanovhe stima invece che si guadagnerebbe tempo se per la discussione delle categorie di armi ci si basasse sulle conclusioni del comitato di esperti del 1933 riaffermando la tesi tendente ad una semplificazione del progetto per ragioni pratiche. Quanto agli armamenti aerei il delegato inglese afferma che alcuni apparecchi civili perfezionati e potenti sono superiori a molti apparecchi militari e ritiene che, per questo, in modo particolare, la produzione ed il commercio degli aeroplani civili debbono essere controllati.

Il delegato italiano Amm. Ruspoli preannuncia un progetto di emendamento che però presenterà soltanto quando apparirà più chiaro quali dovranno essere i metodi di controllo. Il delegato italiano si associa anche ad alcune osservazioni che sono state fatte da parte inglese ed enuncia alcune previsioni nella classifica delle armi che occorrerebbero accogliere per procedere ad una effettiva semplificazione del progetto. La discussione è stata quindi rinviata a domani.

Il protocollo per la Saar

Il Comitato dei tre chiude i lavori

Roma, 19

Il Comitato dei tre ha tenuto stamane un altra riunione a Napoli, nella quale ha redatto il rapporto che sarà comunicato al consiglio della Società delle Nazioni. Dopo aver regolato talune altre questioni minori il Comitato ha chiuso i suoi lavori.

La fiducia in Aloisi

espressa dalla stampa tedesca

Monaco, 19

Circa la firma del protocollo per la Saar a Napoli la «Muenchener Zeitung» scrive che con questo atto la Saar ha terminato di essere un problema internazionale. Pur non essendo del tutto soddisfacenti le conclusioni economiche, rimane la fondata speranza che esse vengano meglio definite nelle prossime convenzioni economiche generali germaniche.

Quanto all'appianamento della questione della produzione del carbone essa fu affidata ad Aloisi nel quale la Germania ripone tutta la fiducia essendosi egli sempre dimostrato scrupoloso ed intelligente intermediario tra la Francia ed il Reich.

L'esame della risposta tedesca

Un Consiglio dei Ministri francesi - Le consultazioni in corso e una richiesta russa - La Germania insiste per conversazioni dirette

Una riunione all'Eliseo

Parigi, 19

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane all'Eliseo.

Il Ministro degli Esteri Laval ha riferito sulla situazione diplomatica quale si presenta all'indomani della risposta tedesca alle proposte franco - inglesi. Egli ha dichiarato che il Governo francese mantiene col Governo britannico stretto contatto e che gli scambi di vedute tra Parigi e Londra continuano nello spirito di fiducia e di collaborazione.

Non è però il caso di prevedere uno sviluppo rapido della situazione. I problemi che pone la risposta tedesca debbono essere oggetto di attento esame che esclude qualsiasi partecipazione nella redazione della risposta che le due Potenze interessate debbono dare alla comunicazione della Wilhelmstrasse.

Repliche germaniche

La convenzione aerea - Gli uomini che hanno l'orecchio del popolo - Liberi negoziati

Berlino, 19

La «Diplomatische Korrespondenz», dopo aver ricordato come il preambolo del comunicato di Londra e la risposta tedesca parlassero di consolidamento della pace del mondo con spirito di amichevole collaborazione, dice che la Germania con lo stesso spirito di collaborazione positivo manifesta il suo speciale interesse per la proposta di aumentare la sicurezza contro gli attacchi aerei ed aggiunge che non c'è alcun dubbio che gli autori del comunicato di Londra desiderassero una rapida definizione del patto aereo. Ora non già i governi ma alcuni organi di stampa, specialmente in Francia, bruciano quello che finora avevano adorato. Il patto aereo viene fatto apparire, improvvisamente, come un affare del tutto secondario mentre non si parla più di sicurezza ma di pretesi intrighi e manovre. Si può soltanto supporre che, malgrado le espresse dichiarazioni del comunicato di Londra (la sincerità del quale nessuno ha diritto di mettere in dubbio) sia stata data da qualche giornale un'interpretazione agli accordi in senso molto ristretto ed esclusivo.

Più oltre il giornale aggiunge: «Quando il ministro degli esteri inglese, nella settimana prossima andrà a Parigi per la terza volta in un mese, avrà luogo una presa di contatto tra la Francia e l'Inghilterra. La stampa francese non ha quindi alcun motivo di lamentarsi che il suo paese sia trascinato dall'Inghilterra, oppure che sia avvenuto un cambiamento nei reciproci accordi di fiducia. Se ora si venisse anche ad una presa di contatto anglo-tedesco, da parte francese non si potrebbe ragionevolmente obbiettare nulla, giacchè non sarebbe altro che un passo compiuto sulla via dell'obbiettivo proposto a Londra cioè di un regolamento generale negoziato liberamente fra la Germania e le altre potenze».

Il «Berliner Tageblatt» rileva come nella stampa estera si dibatta vivamente la questione della visita dei ministri allo scopo di discutere le questioni trattate in dipendenza del comunicato di Londra e specialmente sul patto aereo. Il giornale afferma che anche in Germania i circoli competenti sono del parere che una conversazione diretta, data l'importanza dei problemi da risolvere, sia preferibile ad uno scambio di note scritte ed agli ordinari metodi diplomatici». Solo gli uomini che hanno l'orecchio dei loro popoli possono essere in condizioni di far progredire questi problemi. Nel corso degli ultimi tempi l'Inghilterra ha già avuto un tale scambio diretto di idee con varie potenze. A Londra è pure nata l'idea di fare avere a Simon delle conversazioni illustrative. A Berlino certamente ciò sarebbe gradito dacchè, con questo, l'Inghilterra stabilirebbe un equilibrio nella procedura secondo il senso del trattato di Locarno.

Dopo aver ricordato che il Cancelliere, in definitiva, è quello che decide da solo della politica del Reich, il giornale aggiunge che sarebbe interesse reciproco che avvenisse un contatto immediato fra gli uomini che all'estero hanno l'orecchio del popolo e l'opinione pubblica dietro di sè, e la personalità più importante della Germania. Ugualmente per i rappresentanti inglesi sarebbe utile conoscere la nuova Germania.

Il Governo inglese vuole procedere d'accordo con l'Italia e con la Francia

Londra, 19

Fra le ragioni che fanno prevedere che negoziati diretti fra l'Inghilterra e la Germania non possono essere imminenti il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» indica, in modo particolare, il fermo desiderio del Governo britannico di procedere passo a passo con la piena approvazione dell'Italia e della Francia.

Il redattore diplomatico della «Morning Post» prevede che dalle consultazioni che il governo britannico sta attualmente svolgendo possa derivare una nuova nota della Germania. I governi francese ed inglese si rifiutano di credere che il carattere generico e riservato della risposta tedesca ad alcuni punti fondamentali del comunicato del 3 febbraio possa avere il valore di un rifiuto. Poichè i tedeschi desiderano conversazioni dirette bilaterali ed i francesi non fanno obbiezioni in proposito, è probabile che presto o tardi si abbia una visita di ministri inglesi a Berlino o tedeschi a Londra.

Per quanto riguarda la convenzione aerea il governo britannico non sembra disposto a separare tale progetto dal regolamento generale contemplato nel comunicato ufficiale anglo - francese. Il redattore diplomatico della «Morning Post» conclude riferendo che i russi avrebbero chiesto ai francesi di porre un limite di tempo ai negoziati, in modo che, se per una certa data non si fosse giunti ad un completo accordo con la Germania, la Francia si riterrebbe impegnata a completare il patto orientale senza l'adesione tedesca.

La questione religiosa in Germania

I.

Il sentimento religioso è uno di quegli elementi che maggiormente contribuiscono alla formazione mentale degli individui, e che stanno, come masso granitico, alla base di una civiltà. La storia dell'uomo è legata a quella delle sue religioni. Il tramonto di dei antichi ed il sorgere di nuove deità — poco importa la loro natura, il loro nome o la loro espressione ideale — ha contrassegnato, in ogni tempo e presso tutti i popoli, il tramonto e l'aurora di una civiltà. Questi figli della nostra intelligenza — parliamo qui in senso obbiettivo, razionale — hanno tale potere da sconvolgere tutta la vita di un popolo: essi sconvolgono coscienze, travolgono ordinamenti e istituzioni, creano nuove morali e nuove filosofie, danno vita ad usi e costumi e determinano talvolta lo stile della vita e la condotta di un popolo.

La Germania nazional - socialista, nel suo disperato travaglio interno, nello sforzo che compie per il suo orientamento, è alla ricerca di nuovi dei, di un nuovo credo. Il Dio - uomo del mondo cristiano, l'evangelica dottrina del perdono e della pietà, il postulato di redenzione universale, non soddisfano le esigenze dei teoretici e dei gerarchi della nuova Germania: il cristianesimo, a loro giudizio, non risponde all'indole, al carattere, alle aspirazioni del popolo tedesco.

L'Antico Testamento è definito dagli esponenti del movimento per la «Fede tedesca», dai razzisti protestanti, un libro pieno di menzogne e di frodi giudaiche, che bisogna scaraventare dalla finestra. Il suo contenuto morale, il suo calore religioso, è giudicato indegno per il popolo tedesco, «il popolo eletto della terra» come essi si definiscono, e dannoso per la educazione della gioventù. Cristo, «per la Sua enorme superiorità morale, pel Suo aspetto fisico, per i Suoi stessi «capelli biondi» è ritenuto di stirpe ariana. Egli rappresenta una irruzione della razza nordica nel mondo ebraico in sfacelo». Rettificato così lo stato civile di Gesù, il cristianesimo protestante, spogliato da ogni elemento giudaico, semitico, ed integrato coi principi razzisti, potrebbe restare la religione di Stato: unica religione nel Reich unificato: religione schiettamente germanica, nazionale.

Altri fanno un passo più avanti. Questi vorrebbero innestare sulla dottrina luterana, ridotta a questi principii, l'idealistica del misticismo eckhartiano, che sbocca nel panteismo; concezione che considera la immanenza di Dio, Principio assoluto, nella natura umana, sempre presente e attivo, specie nell'animo. Cristo perde qui la Sua divinità. Egli non differisce da ogni altro uomo che per grado di perfezione, non per natura. Con questa dottrina cade ogni opera di culto di fronte all'interiore attitudine dell'anima, la quale cerca, nella passività, e per l'opera interiore dell'essenza divina, il perfezionamento, la elevazione, la salvezza. Altri ancora, sempre richiamandosi allo esclusivismo razzista, che domina tutta la politica della Germania odierna, vorrebbero far rivivere, sotto qualche forma, gli Dei dei boschi e delle gelidi paludi del nord, degli antici Germani: Wotan, Donar, Thor, ecc., come personificazioni ideali della stirpe, perchè meglio esprimono l'indole bellicosa ed il carattere eroico del popolo. Ma un regresso puro e semplice al paganesimo non pare possibile agli stessi sostenitori, dato il grado di civiltà e di coltura dei nostri giorni. Non pare possibile collocare al posto della Croce di Cristo, la «quercia» di Donar, adorata come simbolo di questo dio, nel bosco sacro presso Geismar, fino al 724. Non sarebbe possibile anche perchè non esiste più: bisognerebbe cercarne un'altra... Quella è stata tagliata, appunto nel 724, da S. Bonifacio, che portò il cristianesimo fra quelle popolazioni selvaggie, sempre in lotta ed in odio fra di loro.

In tutti questi dibattiti si vede chiaro il tentativo, lo sforzo, di dare un contenuto ideale al movimento hitleriano. Ora, queste tendenze hanno sboccato in una concezione ufficiale, o perlomeno ufficiosa, perchè sostenuta dalle forze del regime, dal Partito. Rosenberg e compagni vogliono una religione neopagana, razionale, «naturalistica» in fondo, una religione strettamente nazionale, germanica, fondata sul Mito della Razza; assunta questa come espressione ideale di valori fisici, storici, tradizionali. E' il culto del sangue germanico; è l'adorazione delle qualità naturali e spirituali; della storia, della vita, del solo popolo tedesco. In altre parole è un'esasperazione del sentimento nazionale, che ha per formula la comunità e purezza del sangue, preso a fondamento di religione. Con una tale concezione cade quindi Dio, concepito come essenza immanente nella natura o come divinità trascenden-

te. La ragione, la coscienza morale, il super-Io freudiano, prendono il posto dell'ultra-terreno. L'uomo diventa giudice di se stesso. La croce uncinata prende il posto della Croce di Cristo. I riti, come è naturale, saranno le celebrazioni del popolo tedesco, delle sue vittorie, delle manifestazioni della sua vita: industria, agricoltura, arte, politica, coltura, ecc. Così potremo assistere, per esempio, alla celebrazione della fecondità della terra, o all'apoteosi dell'eroismo nazionale, secondo i barbari riti degli antichi progenitori teutonici vissuti nell'ombra preromanica.

La Chiesa nazionale germanica, ridotta a queste espressioni, altro non sarà che una palestra di propaganda per il germanesimo. Sarà uno strumento politico nelle mani dello Stato per dominare all'interno e per opporsi all'esterno. Domani, forse come spinta, per la espansione. Dal lato morale, essa tende a realizzare, o almeno vorrebbe, il super-uomo nietzscheiano.

A rigore di termini non si può parlare qui di una vera e propria religione, in quanto manca di spiritualità. A stretta analisi questo culto si riduce al fanatismo del sangue, ad una specie di totemismo morale, al quale manca, cioè, solo il simbolo concreto, materiale.

In fondo a questo movimento artificiale, a tutto questo dramma spirituale che agita e divide il popolo tedesco, stà il vecchio motto germanico: «Deutschland über alles» e sta il prestigio, l'istinto di affermazione e la volontà di conquista totalitaria di un uomo: Adolfo Hitler.

Che ne sarà domani di quest'uomo? Quale posto occuperà in questo panorama storico, o meglio, in questo dramma storico della Germania?

Pietro Pascoli

Il bilancio della Germania
in deficit di 9 miliardi

Berlino, 19

Nel mese di dicembre le entrate a titolo ordinario del bilancio dello Stato sono ammontate a 696 milioni di marchi contro 627 milioni di spesa con un eccedenza di 69 milioni di marchi, ciò che porta a 199 milioni di deficit il bilancio registrato finora: Durante i primi 9 mesi dell'esercizio finanziario in corso le entrate sono state di 5 miliardi 396 milioni di marchi contro 5 miliardi 595 milioni di spese. Tenuto conto del deficit del bilancio straordinario il disavanzo totale ammonta a 2 miliardi di marchi alla fine di dicembre 1934, cioè di 19 miliardi di lire.

La situazione economica degli Stati Uniti

New York, 19

Un rapporto della Federazione Americana del Lavoro segnala che la ripresa degli affari continua con un buon andamento. La attività generale, sempre secondo questo rapporto, presenta in gennaio un aumento del 12 per cento in confronto al mese corrispondente dell'anno scorso e c'è viva speranza che la situazione si mantenga. Con provvedimento odierno si apprende intanto che il Presidente Roosevelt ha approvato l'annullamento di tutte le riduzioni agli stipendi dei funzionari.

Cerere guerriera in Abissinia

Roma, 19

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» informa che l'Esposizione Agricola ed Industriale dell'Abissinia è stata recentemente inaugurata ad Addis Abeba, e fa sperare un discreto successo. La mostra si divide in tre sezioni nelle quali non mancano i gloriosi ricordi della grandezza etiopica nei tempi che furono. Non mancano le uniformi imperiali, scettri d'oro, oggetti d'oro ed argento, armi di varie specie e di varie epoche, trofei di guerra ed altre cose del genere che a dire il vero, non si comprende tanto facilmente che cosa abbiano a che fare coll'agricoltura e le industrie.

Non mancano però interessanti lavori d'avorio e di corna magnifiche penne di struzzo e di altri uccelli caratteristici, alcuni telai antichissimi, parecchie selle originali, diversi orecchini e parecchi altri ornamenti dalle forme più bizzarre, la maggior parte dei quali non sono più in uso da molto tempo. I prodotti del regno animale ed alcune pianae aventi una certa importanza economica per l'economia abissina, sono convenientemente rappresentati. In un'apposita sala si vedono grosse spighe di grano e di altri cereali di secondaria importanza, destinate a dare, a quanto si legge nei cataloghi ufficiali, un'idea chiara e precisa della fertilità del suolo abissino. Non mancano frutta e legumi, alcuni dei quali coltivati da poco tempo nell'Impero del Negus. Gli abissini sono entusiasti di questa esposizione perchè affermano che una dimostrazione delle grandi risorse economiche, che, convenientemente sfruttata, potrebbero produrre moltissimo.

Una galleria sottomarina lunga dieci chilometri
per unire due isole giapponesi

Tokio, 19

Il Ministro delle Ferrovie ha annunziato un progetto per la costruzione di una galleria sottomarina della lunghezza di 10 chilometri fra l'isola Kondo, che è la principale del Giappone, e l'isola Kyushu, che permetterà di collegare Moji con Shimonoseki. La costruzione, che richiederà quattro anni di lavoro, sarà iniziata nel 1936 e verrà a costare 18 milioni di yen circa.

S. M. il Re concede
il patronato alle manifestazioni italiane d'arte a Parigi

Roma, 19

S. M. il Re ha ricevuto il presidente del comitato Italia-Francia il quale si è onorato di esporgli il programma delle varie manifestazione artistiche italiane che, promosse dal comitato e sotto gli auspici del Sottosegretario per la Stampa e Propaganda, si svolgeranno a Parigi nella prossima primavera, con particolare riguardo alle grandi esposizioni di arte italiana antica e moderna che si terranno al «Petit Palais» e al Jeu de Paume.

S. M. il Re si è degnato di accordare a questo avvenimento il Suo alto patronato.

Una funzione a Forlì
in memoria di Rosa Maltoni

La presenza al rito di donna Rachele - I Moschettieri alla tomba dei genitori del Duce

Roma, 19

Nella Chiesa di S. Casciano in Pennino è stata celebrata una messa solenne in suffragio di Rosa Maltoni Mussolini. Presenziavano il rito la consorte del Duce, il Prefetto, i Segretari Federali di Forlì e di Bologna, l'on. Boscone in rappresentanza di S. E. De Vecchi di Val Cismon, il Preside della Provincia, il console generale della Milizia, i Podestà di Forlì, Cesena e Rimini nonchè le rappresentanze dei Fasci e delle organizzazioni giovanili e combattentistiche, convenuti insieme con numerosissimo popolo della vallata e della piana forlivese. Mons. Cardini, Vescovo di Bertinoro, e il Rev. Vittorio Liverani, hanno rievocato degnamente la figura della madre del Duce.

Successivamente il Vescovo ha consacrato la nuova campana del la Pieve, offerta dai campanari di Bologna in memoria di Rosa Maltoni. Alla cerimonia erano presenti anche 35 Moschettieri del Duce, che avevano all'alba recato una corona di alloro capitolino alle tombe di Arnaldo e di Sandro, sostando a Forlì per rendere omaggio ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione. Nella cappella ove riposano le salme venerate dei genitori del Duce, fra i moltissimi fiori erano quelli del Segretario del Partito, del Direttorio Nazionale, del conte de Vecchi di Val Cismon, del Prefetto Borri, della Federazione forlivese, dei Fasci di Combattimento e del Comune e del Fascio di Predappio. Mentre il rito si compiva un aviatore è passato in volo radente sul cimitero, lasciandovi cadere una corona di fiori inviata delle Camicie Nere di Firenze.

Il Consiglio superiore coloniale
tiene la prima adunanza del biennio

Roma, 19

Sotto la presidenza dell'on. Lessona ha tenuto la prima adunanza generale il Consiglio superiore coloniale, ricostituito per il biennio 1935-36. L'on. Lessona ha dichiarato che il Capo del Governo, Ministro delle Colonie, gli ha dato l'onore di portare il suo saluto al consesso, del quale conosce l'importanza, lo zelo e l'attività. Ha risposto il senatore Schanzer, pregando il presidente, anche a nome dei colleghi, di ringraziare il Duce dell'ambita fiducia riposta nel consesso, che è di altissimo conforto ed incitamento. Quindi è seguito l'esame di importanti affari, tra i quali l'ordinamento delle associazioni sindacali e quello dei Consigli coloniali dell'economia corporativa in Libia. Nei giorni successivi inizieranno i lavori la prima sezione, presieduta dal sen. Schanzer, la seconda, presieduta dal sen. Venino, e la terza, presieduta dal sen. Berio.

Trattative commerciali
tra la Germania e la Jugoslavia

Monaco, 19

Domani avranno inizio a Monaco le trattative jugoslave-germaniche per gli emendamenti da portare al trattato commerciale tra i due Paesi. Specie i rapporti turistici saranno oggetto di particolare studio. La commissione sarà composta di sette membri jugoslavi e nove tedeschi. I lavori dureranno circa 10 giorni.

Preparativi a Tripoli
per la Fiera campionaria

Tripoli, 19

Il quartiere della Fiera da alcune settimane si è trasformato in un vasto cantiere nel quale centinaia di operai lavorano giorno e notte per la preparazione di questa imminente IX manifestazione, che tante novità riserba al pubblico internazionale che si accinge a visitarla.

Moltissime costruzioni non permanenti sono state spazzate via dal piccone demolitore, e al loro posto si profilano già, nelle loro sagome armoniose e moderne, i nuovi padiglioni.

Ogni anno il quartiere della Fiera assume, anche dal punto di vista edilizio, nuovi sviluppi e nuovi aspetti: quest'anno ai bellissimi padiglioni della Milizia, di Siracusa, della Somalia, della Eritrea, della Cirenaica, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dell'Arredamento, del Belgio, si aggiungono le nuove artistiche costruzioni del padiglione di Catania, identico a quello di Siracusa, e che completa l'ingresso trionfale del quartiere a sinistra, il grande padiglione dell'Urbe, il padiglione di Messina, quello delle Mostre collettive, e numerosi altri minori. Altre imponenti opere si stanno svolgendo per apprestare la Mostra Zootecnica, che costituirà la novità della IX Fiera, e che segna senza dubbio un interessante nuovo orientamento della futura attività della grande manifestazione africana. Infine il quartiere si sta rinnovando nei suoi viali e nei suoi padiglioni, socicchè la IX manifestazione si presenterà ancora più interessante, sotto tutti gli aspetti, delle precedenti.

Simpatica eco a Vienna
del successo dei cantori

Entusiasmo per il Duce e ammirazione per l'Urbe

Vienna, 19

La stampa, in occasione del ritorno a Vienna da Roma dei cantori dello «Schubertbund», dedica largo spazio al successo da essi riportato in Italia ed alle accoglienze ricevute, che hanno lasciato negli animi degli ospiti un ricordo incancellabile. L'inviato speciale della «Reichspost» pone in rilievo l'entusiasmo suscitato nei cantori viennesi dalla presenza del Duce all'Augusteo, l'esecuzione del loro concerto e il loro sentimento d'orgoglio per lo interesse da Lui dimostrato a questa manifestazione artistica.

Parlando poi di Roma il corrispondente esalta lo spirito di gloria e di potenza antica a nuova che si esprime da questa città incomparabile che è e rimane il cuore del mondo, mèta di tutti i desideri umani. Egli descrive i [illegible] l'Urbe, quale appare oggi dopo tredici anni di Regime fascista. Il ritmo poderoso della sua vita e del suo traffico che si concilia con l'ordine più perfetto e la bellezza delle nuove opere monumentali che l'adornano e che le danno il senso più vivo della modernità, accanto a quello che emana dalla sua grandezza passata.

Importanti chiarimenti
sulle disposizioni in materia di cambi

Il registro dei cambi per le banche e gli alberghi

Roma, 19

Sono state date le seguenti soluzioni a quesiti relativi all'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di cambi.

1. - Sconto da parte di Banche *non* autorizzate, di cambiali in lire emesse da case estere a carico di ditte italiane, e aventi scadenza non oltre i venti giorni dalla data dell'operazione di sconto. Le Banche *non* autorizzate al commercio dei cambi possono continuare a scontare cambiali in lire emesse da case estere a carico di ditte italiane e aventi scadenza non oltre i venti giorni dalla data dell'operazione di sconto subordinatamente alla condizione che le banche stesse nell'effettuare l'operazione di sconto ne diano contemporaneamente avviso alla filiale competente della Banca d'Italia specificando l'ammontare, la scadenza, il traente, il trassato ed il girante di ciascun effetto. Dette banche per mettere a disposizione dei cedenti il netto ricavo dello sconto potranno chiedere la divisa alla Banca d'Italia o ad uno degli Istituti autorizzati presentando regolare documentazione; oppure potranno accreditare i conti «loro» dei cedenti esteri sempre per altro giustificando l'operazione alla Banca d'Italia con idonei documenti.

2. - Effetti in lire od in valuta estera sull'Italia a favore dell'estero appoggiati per l'incasso a banche *non* autorizzate. Le banche *non* autorizzate possono ricevere per lo incasso effetti della specie. A fronte di ogni operazione, il trassato dovrà produrre valida documentazione atta a comprovare che il suo debito verso l'estero ha rapporto con una reale necessità commerciale o industriale. La documentazione, secondo quanto informa «Economia e Finanza», dovrà dalla banca *non* autorizzata, essere prodotta per la stampigliatura alla competente filiale della Banca d'Italia (o alla Banca autorizzata che fornisce la divisa) a giustificazione della richiesta della divisa medesima per il rimborso al cedente estero; oppure a giustificazione dell'accreditamento della somma incassata nel conto «loro» in lire in essere, a nome del cedente estero, presso la banca non autorizzata. Per gli effetti in valuta estera, le banche non autorizzate accetteranno il versamento liberatorio in lire al cambio del giorno, prendendo al riguardo intese con la Banca d'Italia o con una delle banche autorizzate per la fissazione del cambio e la relativa copertura al cedente.

Tutto quanto sopra vale per il caso di effetti ricevuti per l'incasso delle banche non autorizzate direttamente da cedenti dell'estero. Per gli effetti invece, da essi ricevuti pel tramite di altre banche italiane, autorizzate o no al commercio dei cambi, la documentazione del trassato dovrà dalla banca che ha curato l'incasso essere trasferita alla sua cedente e servirà per giustificare il rimborso o l'accreditamento, come detto sopra. Nel caso di mancata o insufficiente documentazione, la banca non autorizzata accetterà egualmente il versamento a saldo, segnalando la circostanza all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, la quale dovrà opportune istruzioni per il rimborso o l'accreditamento.

3. - Versamenti in lire di nominativi del Regno a favore di nominativi dell'estero presso le Banche *non* autorizzate. Le banche *non* autorizzate possono accettare, previo esame e stampigliatura della documentazione da parte della Banca d'Italia agli effetti del D. M. 26 maggio 1934 XII, e quindi accreditare in conti «loro lire» presso di esse a nominativi dell'estero, versamenti in lire italiane di qualsiasi importo effettuati da nominativi del Regno a favore di nominativi dell'estero.

4. - Fissati bollati occorrenti per le cessioni di divisa. I foglietti o fissati occorrenti per le cessioni di divisa alle banche autorizzate a fungere da Agenzia della Banca d'Italia per conto dell'Istituto Nazionale dei Cambi con l'Estero, essendo documenti a sè stanti, probatori di per sè stessi di una negoziazione, non possono in nessun caso sottrarsi al pagamento della speciale tasse cui sono soggetti a norme del R. D. 30 dicembre 1923 n. 3278.

5. - Registro dei cambi. Le aziende di credito che abbiano dipendenze, sono obbligate a tenere il registro dei cambi presso ciascuna filiale autorizzata ad operare come centri di raccolta di valute. Sono pure tenuti ad istituire il registro dei cambi gli Alberghi che intendano di procedere all'acquisto di valute presentate esclusivamente dai propri clienti.

L'apparecchio e il pilota
che hanno dato all'Italia un nuovo primato aereo

Roma, 19

L'aeroplano da turismo «N. 5 R.R.», col quale il pilota Bedendo, ha battute i primati di velocità su 100 e 500 chilometri per apparecchi leggeri della terza categoria (multiposti) di peso inferiore a 280 chili, deriva dal noto apparecchio «N. 5 R.» che ha già dato all'Italia ben cinque primati internazionali di distanza, altezza e velocità.

L'«N. 5 RR» è un monoplano ad ala bassa a profilo semispesso, costruito in un modesto laboratorio artigiano di Torino. Esso è stato progettato dall'ing. Prospero Nuvoli, valoroso e vecchio fascista del 1921, progettista di altri tipi di apparecchi da turismo. E' un biposto da sport, monocomando, dotato di ottime caratteristiche di volo. Esso sviluppa una velocità massima di 235 chilometri ora ed ha una autonomia di 1.200 chilometri. L'ala è costruita in legno con rivestimento in compensato ed è fissata al disotto della fusoliera che è costruita in tubi di acciaio con rivestimento in tela. L'aeroplano pesa a vuoto 270 chili e porta un carico utile di 300 chili. L'apparecchio è azionato da un motore stellare raffreddato ad aria, della potenza di 75 cavalli. La superficie alare è di 9 metri quadrati e il coefficiente di robustezza è 10.

Il maggiore pilota Sebastiano Bedendo è un valoroso aviatore, asso di guerra. Nato il 18 luglio 1895 a Rovigo ed arruolato nel giugno 1915 in artiglieria, si è brevettato pilota nel luglio 1916. Assegnato prima alle squadriglie da ricognizione e poi a quelle da caccia, ha sostenuto numerosi combattimenti aerei, abbattendo cinque velivoli nemici. E' decorato di una medaglia d'argento e di una di bronzo al valor militare. Squadrista dall'aprile 1921, laureato in ingegneria nel 1922, attualmente è maggiore del Genio aeronautico.

Sono stati ritrovati
i viaggiatori dell'aero sovietico scomparso

Per 18 giorni si cibano di corteccia d'albero e di paglia

Mosca, 19

Sono state ritrovate le quattro persone che occupavano un aeroplano sovietico mancanti da 18 giorni. Si trattava di un aeroplano postale in rotta da Mosca ad Arcangelo, di cui non si era più avuto notizia da quando aveva lasciato Leshukonsha il 1. febbraio. L'intera regione era stata perlustrata con aeroplani, slitte, squadre di cacciatori con sci, ma tutto inutilmente. Oggi finalmente si annuncia che le quattro persone che occupavano l'apparecchio sono state ritrovate da un pescatore. I disgraziati per 18 giorni erano vissuti di corteccia d'albero e di paglia, scivolando per le paludi gelate su degli sci che si erano costruiti essi stessi con i rottami dell'apparecchio.

La costituzione delle Filippine

Il progetto firmato col sangue

Manilla, 19

Gregorio Perfecto, delegato della convenzione incaricata di preparare lo schema della nuova costituzione delle isole Filippine, ha invitato i suoi colleghi a firmare il progetto ufficiale della costituzione col proprio sangue. Tra gli applausi della folla che assisteva alla cerimonia il Perfecto, che è medico, ha estratto dal proprio braccio qualche goccia di sangue, quanto bastava per firmare. Una delegazione parte domani per Washington per presentare un progetto di costituzione all'approvazione del Presidente Roosevelt.

Un ammiraglio inglese
sottoposto al Consiglio di guerra per la collisione tra due corazzate

Londra, 19

In conseguenza della collisione avvenuta il 25 gennaio scorso tra le corazzate «Hood» e «Renown» al largo della costa spagnola un Consiglio di Guerra sarà tenuto a Portsmouth tra breve, dopo che la «Renown» sarà arrivata per le riparazioni. Saranno sottoposti al Consiglio di Guerra il contrammiraglio comandante l'incrociatore di battaglia ed i capitani comandanti le corazzate. Le udienze del Consiglio di Guerra saranno pubbliche.

Dal 1856 è questa soltanto la quinta volta che un Consiglio di Guerra si riunisce per giudicare un ammiraglio. In tutte le altre quattro volte precedenti gli accusati sono stati assolti.

I lavoratori viennesi
non ascoltano le istigazioni dei sovversivi emigrati

Vienna, 19

«La Reichpost» constata il completo fallimento delle manovre sovversive per la commemorazione della rivolta rossa, rileva il fatto che i lavoratori austriaci non hanno minimamente prestato ascolto alle istigazioni degli emigrati e nota che vi sono state solo due piccole dimostrazioni, passate del resto inosservate nel movimento della grande città.

Marinetti a Vienna
illustra le opere del futurismo

Vienna, 19

Stamane è arrivato a Vienna S. E. Marinetti, membro dell'Accademia d'Italia. In occasione dell'inaugurazione dell'esposizione di pittura aerodinamica S. E. Marinetti ha concesso nei locali della nuova galleria ai rappresentanti della stampa una intervista, illustrando le opere del futurismo italiano in una esposizione quanto mai interessante originale. Fra i presenti si notavano l'addetto all'Ufficio Stampa presso la R. Legazione d'Italia a Vienna comm. Morreale e molti altri eminenti rappresentanti del giornalismo austriaco e italiano. Mercoledì sera Marinetti terrà nella sede del Kulturbund una conferenza sulle moderne istituzioni artistiche italiane.

Riunione di cooperatori
presieduta a Bologna dall'on. Fabbrici

Bologna, 19

Quest'oggi, sotto la presidenza dell'on. Fabbrici, presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, nella sede della segreteria provinciale di Bologna si sono riuniti i rappresentanti dei principali organismi italiani cooperativi di produzione e lavoro. Nella riunione, alla quale hanno partecipato anche il vice direttore dell'Ente e il segretario della Federazione nazionale delle cooperative di produzione e lavoro e segretario provinciale di Bologna, sono stati discussi importanti problemi che saranno trattati dalla Corporazione delle costruzioni edili, nonchè alcune questioni sindacali. Alla discussione hanno partecipato tutti gli intervenuti, manifestando la maturità raggiunta dalle cooperative di lavoro che si propongono di svolgere un'opera completamente intonata con le direttive corporative del Regime.

Altri quattrocento avanguardisti
giunti ad Asiago per le gare sciatorie

Asiago, 19

E' giunto oggi il secondo scaglione di quattrocento avanguardisti partecipanti al settimo raduno nazionale sciatorio. Gli avanguardisti, che sono tutti in perfetta salute, hanno percorso la città al canto degli inni fascisti, acclamando al Duce. I giovani sciatori inizieranno domani le gare con la marcia di regolarità per pattuglie, divisi in due categorie, dai 16 ai 18 anni e dai 14 ai 16 anni, per la disputa della coppa Mussolini e della coppa dell'Opera Balilla. Seguirà il campionato di velocità riservato ai graduati per la coppa del Direttorio Nazionale del Partito. La partenza sarà data da S. E. Ricci al campo di Laitem. I giovani hanno effettuato oggi gli allenamenti sui tre magnifici campi nevosi, dimostrandosi in ottime condizioni fisiche.

Disastroso incendio a Rosario

I magazzini dei cereali distrutti

5 morti e 31 feriti

Rosario, 19

Un incendio nei magazzini della compagnia di esportazione dei cereali ha preso grandi proporzioni. Una esplosione ha fatto rovinare parecchi tetti. Per un momento si è temuto che il fuoco raggiungesse la stazione centrale delle ferrovie argentine. Tre uomini sono rimasti carbonizzati e 31 gravemente ustionati sono stati tratti dalle macerie. A mezzanotte le fiamme sono state domate. Le perdite di cereali si elevano a più di un milione di pesos.

L'inchiesta ha stabilito che l'incendio è dovuto ad un attentato e probabilmente ad una bomba. Due feriti sono morti durante la giornata, portando così a cinque il numero delle vittime finora accertate. Il numero dei feriti e dei scomparsi si eleva a 58. I danni sono valutati a due milioni di pesos.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

L'appello di Hauptmann

Tergiversazioni della difesa - La copia dei documenti a spese dello Stato

Flemington, 19

L'avv. Reiley ha rinviato a data indeterminata tutti i provvedimenti riguardanti la posizione dell'appello ed ha convocato tutti gli avvocati della difesa per la fine della settimana allo scopo di decidere sull'azione più opportuna da svolgere. Questa decisione, che ha recato sorpresa, contrasta col desiderio di Hauptmann, il quale non vuole rinvii, ma Reiley non ha dato alcuna spiegazione del suo modo di agire.

Trenton, 19

Hauptmann ha interposto appello contro la sentenza che lo condanna a morte presso la Corte di Appello della nuova Yersey che è il più alto Tribunale dello Stato. Il giudice Trenkard ha accolto la domanda del condannato che lo Stato sostenga la forte spesa di stampa di una copia di tutti i documenti ufficiali del processo per la discussione dell'appello.

Il ricorso di appello di Hauptmann ha rinviato automaticamente a settembre o ottobre la possibilità della esecuzione della condanna a morte, perchè se la Corte d'Appello dello Stato di Nuova Yersey confermasse la sentenza di morte egli potrebbe presentare un nuovo appello al Tribunale dei perdoni. Hauptmann ha invitato il secondo avvocato della difesa Fischer di incaricarsi interamente della ricerca dei fondi necessari alla difesa per l'appello. Si dice che il Fischer sia irritatissimo perchè l'avvocato Reiley voleva rinviare la presentazione del l'appello. Egli è andato nella cella di Hauptmann ed ha ottenuto da lui l'autorità di agire in qualità di principale avvocato della difesa. *(Radio Stefani)*

Civiltà americana

La folla imbestialita
vuol linciare un negro

La truppa spara: quattro morti

Nashville (Tenessè), 19

Vi sono stati quattro morti in seguito alle fucilate della Guardia Nazionale contro la folla che voleva impadronirsi di un negro condannato a morte per aver violato una giovane bianca. La folla ha tentato di far saltare i muri della prigione con la dinamite ma è stata infine respinta.

(Radio Stefani)

IN BREVE

ESTERO

Al nome del Duce è stato dedicato con decreto del ministero dell'istruzione dello Stato di Minas Geraes (ove vivono centinaia di migliaia di italiani) un importante gruppo di scuole del capoluogo.

Di 400 milioni di dollari cinesi è diminuito lo scorso anno il commercio estero della Cina: un miliardo di importazioni (con sviluppo di cereali) e 530 milioni di esportazioni (d'argento solo 260 milioni contro 97 del 1934).

E' giunta a Malta la nave scuola italiana «Vespucci». Gli ufficiali hanno scambiato visite con le autorità locali. Sono stati organizzati festeggiamenti in onore degli ospiti.

I sacerdoti cattolici, per ordine della S. Sede, dovranno abbandonare ogni attività politica in Jugoslavia e perciò non potranno partecipare alle elezioni.

Il prestigio dell'Italia in Oriente è stato messo in rilievo dal rev. prof. Taylor, in una conferenza da lui tenuta al «Rotary Club» di Oxford.

Un'accademia di musica italiana antica e moderna si è svolta a Varsavia per iniziativa dell'Istituto italiano di cultura.

Le commemorazioni belliniane si sono chiuse a Praga con un concerto al Teatro tedesco, diretto da Molinari.

Sull'umanità di Giotto il prof. Lavognino, direttore della Galleria nazionale di arte antica e moderna di Roma, ha tenuto una conferenza a Monaco di Baviera.

La sentenza di morte, pronunciata a Oviedo contro il deputato socialista Menendez, è stata approvata dall'auditore militare.

Lo sciopero degli addetti agli ascensori è stato sospeso a New York in seguito alla conferenza che è durata 18 ore con il Sindaco.

Sono state varate a Bilbao due cacciatorpediniere guardacoste destinate alla Marina messicana.

Gli studenti dell'Avana hanno dichiarato lo sciopero generale per un periodo indefinito e l'Unione nazionale dei professori ha ordinato lo sciopero generale del corpo degli insegnanti per solidarietà con gli studenti.

Il Presidente della Repubblica spagnola è malato di influenza e si è alzato ieri solamente per assistere al Consiglio dei Ministri.

E' crollato all'Avana il tetto del teatro «Alhambra», poco dopo la rappresentazione, ferendo gravemente nove persone. Si ritiene che l'accidente sia stato causato dal peso dell'acqua accumulata sul tetto.

L'uragano che ha imperversato per 48 ore in Polonia ha fatto numerose vittime nella Pomerania: un treno ha stritolato tre persone che il macchinista non aveva scorto a causa della tempesta di neve. Due giovanetti sono annegati mentre attraversavano un ponte presso Cracovia.

INTERNO

Il Principe di Piemonte si è compiaciuto offrire una artistica Coppa d'argento agli organizzatori della «IX Coppa delle Mille Miglia».

Il Segretario del Partito e presidente del Coni ha ricevuto, presentato dal segretario del Coni, il signor Angelo C. Bolanachi, rappresentante del Coni in Grecia che l'ha intrattenuto su questioni sportive interessanti le rispettive nazioni.

La laurea a S. E. Homan, Ministro dei Culti e della Pubblica Istruzione d'Ungheria, è stata concessa «honoris causa» dalla Facoltà di Lettere dell'Università di Bologna.

L'Ambasciatore di Francia, accompagnato dal Console francese a Napoli, si è recato a visitare l'Accademia di Francia e successivamente la Mostra d'arte coloniale a Napoli.

La popolazione residente nel Regno, al 31 gennaio, ammontava a 43 milioni e 128 mila abitanti (presenti 42 milioni e 653 mlia).

E' morto a Firenze il sen. co. Giovanni Pelli Fabbroni, una tra le più note pesonlità fiorentine.

I foraggi prodotti complessivamente in Italia nel 1934 furono q. 304.361.410 con una diminuzione di q. 31.273.140 rispetto alla produzione del 1933 (q. 273 milioni 088.270).

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Istituto Fascista di cultura

Stasera la conferenza Brocchieri

Questa sera adunque alle ore 21 al Teatro Licinio, gentilmente concesso, sarà tenuta l'attesissima conferenza del prof. Vittorio Beonio Brocchieri «redattore volante» del «Corriere della Sera» sul tema: «Da solo attraverso i cieli». Dato l'interesse vivissimo destato dalla conferenza è consigliabile prenotare i posti fino dal mattino.

Corsi di istruzione per ufficiali in congedo

Arma di Fanteria: sono sospese le riunioni illustrative e applicative che dovevano aver luogo nei giorni 23 e 24 corr

Arma di Artiglieria: è sospesa la riunione illustrativa che doveva aver luogo il giorno 23 corr.

Arma del Genio: avrà luogo la riunione già fissata per il giorno 23 corrente.

Gli esami dei premilitari

Le vie cittadine hanno risuonato ieri più volte dei canti entusiastici della nuova gioventù italiana: erano i premilitari del II. Corso, recatisi alla Caserma del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo a sostenere gli esami che hanno avuto il più brillante esito.

Il Provveditore agli Studi visiterà domani le Scuole

Domani, giovedì, le nostre Scuole avranno l'ambita ed attesa visita del comm. prof. Lizier, R. Provveditore agli Studi di Venezia, che viene, per la prima volta dopo la sua nomina, a visitare le Scuole pordenonesi che hanno antica e meritata fama di degni templi del sapere, e sono oggi in prima linea per l'educazione fascista delle nuove generazioni. — Ecco dunque il programma della visita di domani:

Ore 9 arrivo alla stazione ferroviaria; ore 9.30 visita alle Scuole elementari urbane «Vittorio Emanuele III», schieramento di Balilla e Piccole italiane; coro: «omaggio al superiore», visita ai locali scolastici; ore 10 convegno autorità ed insegnanti nella aula magna, omaggio floreale, parole del Podestà, parole del R. Ispettore Scolastico Croce, discorso del R. Ispettore Scolastico, parole del R. Provveditore, altri cori d'occasione; ore 11: le Centurie di Balilla e di Piccole italiane depongono una corona di fiori al monumento ai Caduti in guerra ed a quello ai Caduti fascisti; ore 11.15 visita al R. Istituto Tecnico; ore 12 colazione intima; ore 14 visita alle Scuole elementari di Rorai Grande ed altri istituti.

Alla Banca Cattolica

In questi giorni alla Banca Cattolica del Veneto, sede di Pordenone, è avvenuto il cambio della direzione. Il rag. Ferruccio Clocchiatti, che da parecchi anni era tra noi prima come vice direttore e poi come direttore della filiale pordenonese della Banca ed aveva saputo riscuotere vive simpatie e larga considerazione, è stato destinato con un importante incarico alla Direzione della succursale udinese.

A sostituirlo nella direzione della Banca è venuto tra noi un distinto bancario, il cav. rag. Vincenzo Montini. Al partente un augurale saluto ed il benvenuto al nuovo direttore.

"Zurika"

Verso la metà di marzo al Teatro Licinio, gentilmente concesso, avremo dunque la recita dell'operetta che, come abbiamo annunciato un mese fa circa, i balilla e le piccole italiane delle scuole elementari urbane stanno allestendo sotto la amorevole direzione dei loro insegnanti e del R. Ispettore Scolastico prof. Croce. Trattasi di «Zurika» brillante operetta zingaresca del maestro Romolo Corona. Abbiamo assistito ieri alle prove e possiamo assicurare che l'edizione della recita di quest'anno non sarà da meno delle brillanti rappresentazioni degli anni scorsi.

La sagra di S. Valentino

Domenica con un tempo magnifico si è svolta la tradizionale sagra di San Valentino alla omonima chiesetta, vicina a Torre, dove sono state celebrate le speciali funzioni religiose. I venditori di arance e le altre bancarelle hanno fatto affari.

Pordenone - Motta 4-2

(Rit.) In vista della difficile trasferta di Gorizia, i nero-verdi hanno disputato un proficuo incontro sia pur con la leggera compagine del Motta, militante in terza. Però come è confermato in simili incontri, i nostri ragazzi non hanno brillato per l'impegno. Infatti dopo 20 minuti dall'inizio, condotti con brio, tecnica ed animosità, che ha confermato la brillante ossatura della squadra e la bravura dei singoli elementi, i Pordenonesi hanno mollato, sia pur sempre dominando per la maggior levatura della squadra. Il Motta è una compagine animosa, piacevole che qualche volta sa portare serie minaccie anche ad un trio difensivo del valore del terzetto Pordenonese. Le due segnature sono però imputabili a Rossi, che per una sua decisione non del tutto bizzarra, ha creduto opportuno abbassarsi a raccogliere il pallone in rete.

Veramente si aspettava che, dopo una sosta forzata così lunga e dannosa, i dirigenti il sodalizio, provvedessero in tempo per l'allenamento ad una squadra maggiore al fine d'impegnare a fondo gli atleti. Ad ogni modo quello che manca è sempre la comprensione da parte del giocatore, poichè non vale battere l'avversario più modesto quanto l'impegno per legare le proprie possibilità e rafforzare il grado di forma della squadra. In ogni modo il 3 è confermato, sia pur attraverso i primi venti minuti di gioco, che la compagine nero-verde merita ancora la massima fiducia e che i risultati conseguiti nell'ultimo scorcio del girone di andata, sono assolutamente meritati.

A. C. Pordenone - Pro Gorizia

Coloro che intendessero partecipare alla carovana che accompagnerà i nostri bravi ragazzi a Gorizia per disputarvi quell'importantissimo incontro di calcio sono invitati a prenotarsi per tempo. Inutile rammentare ai tifosi pordenonesi qual'è il loro dovere.

SACILE

Visione polare al Centro Fascista di Cultura

Un esito più che lusinghiero ha avuto la serata di propaganda alpinista organizzata da questo Centro Fascista di Cultura in unione con la locale sottosezione del C. A. I. La suggestività dell'argomento: «Il mio viaggio attraverso la Groenlandia», il nome del conferenziere, l'avv. Poldo Gasparotto, simpaticamente noto qui per la celebrità conseguita con l'avventurosa esplorazione eseguita con altri quattro ardimentosi fra gli infidi ed inviolati ghiacciai della Groenlandia e per essere di origine sacilese, hanno richiamato un pubblico enorme che ha seguito il chiaro narratore col più vivo interesse e con un senso di indicibile commozione.

La visione perfetta e nitida della ardua impresa, seguita attraverso alle numerose, riuscitissime, fotografie prese dagli audaci esploratori, ed alla piana esposizione fatta dall'intrepido scalatore, hanno dato un'idea precisa dell'asperità dell'impresa affrontata e superata con tanta fermezza e con tanto coraggio.

L'avv. Poldo Gasparotto, presentato con belle parole dal presidente del Centro Fascista di Cultura prof. Giongo, che lo ha salutato e ringraziato a nome dei sodalizi organizzatori della serata e di tutta la cittadinanza, è stato alla fine della bella esposizione salutato da calorosi applausi e vivamente festeggiato da tutte le autorità, dagli amici e dai parenti.

La bella serata alpinistica è stata completata dal canto delle canzoni della montagna, eseguito dal bravo gruppo corale del Dopolavoro Viotto, sotto la direzione del m.o istruttore prof. Romagnoli. La sottosezione del C. A. I. ha poi offerto al conferenziere, alle autorità ed al Direttorio del Centro fascista di cultura, una bicchierata servita nella sede del Club Alpino, annessa all'Albergo Piemonte. La simpatica brigata, raccolta intorno all'intrepido esploratore, ha così continuato il suo godimento, apprendendo dalla sua bocca aneddoti e particolari interessantissimi relativi alla spedizione in Groenlandia.

CANEVA DI SACILE

Nel Fascio

Al Segretario amministrativo del Fascio camerata Teresio Ghiglione è giunta una lettera di plauso dal Segretario Federale amministrativo per il modo encomiabile in cui è stata trovata la contabilità nell'ultima ispezione eseguita dalle superiori Gerarchie.

Diecimila lire di beneficenza della famiglia Chiaradia

Per onorare la memoria del compianto comm. Enzo Chiaradia la famiglia ha elargito lire 10000 così ripartite: lire 3000 alle Istituzioni benefiche del Regime; lire 2000 all'Asilo Infantile, lire 1000 all'Opera Maternità ed Infanzia, lire 1000 alla cucina economica, lire 1000 all'Opera Nazionale Balilla, lire 1000 alla Scuola di Disegno Professionale e lire 1000 al Fascio.

La Direzione degli Stabilimenti dell'Industria della Iuta di S. Donà di Piave lire 750 all'Asilo Infantile; lire 100 fratelli e sorelle Zacchi fu Luigi pure per l'Asilo Infantile: all'Ente Opere Assistenziali lire 50 i coloni e dipendenti dell'Azienda comm. Enzo Chiaradia e lire 10 il sig. Gino Pegolo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La pubblicazione del nuovo Catasto

Il presidente della Commissione Censuaria Comunale, rinnova l'invito a tutti i proprietari terrieri ad esaminare presso il locale Municipio la nuova Mappa e l'estratto partitario e la tariffa relativa al nuovo catasto in pubblicazione dal 23 gennaio al 23 marzo p. v.

La tassa di circolazione

Entro il 1. marzo p. v. tutti i veicoli a trazione animale, i velocipedi, macchine ed apparecchi ad essi assimilabili, che circolano sulle strade comunali, provinciali; statali e consorziali, devono essere muniti degli speciali contrassegni metallici comprovanti il pagamento della relativa tassa. Tali contrassegni si acquistano presso la Esattoria Consorziale a cominciare dal giorno 23 corrente.

All'Asilo di Savorgnano

Hanno offerto all'Asilo di Savorgnano: in memoria del compianto Luigi Fabbro: famiglia dell'estinto lire 50; Renzi 10; Pegorer Angelo 20; Gino Perissinotto 10; Manlio Pasotti 5; Giovanni Colanti di Spresiano 5, Antonio Cassin 5; Domenico Petracco 5; Bonaventura Polo 2; Ario Polo 2; Antonio Trevisan fu Angelo 2; Giuseppe Fregolin 2; Marco Malacart 1; Giovanni Bortolussi 1; Sante Bortolussi 1; Giuseppe Scodeller 0,50; Pietro Sardinan 0,50; Gio. Batta Scodeller 0,50; G. Batta Bidin 0,50; Ferruccio Ciani 1.

Il Circolo Agricolo di San Vito ha elargito all'Asilo Infantile di Savorgnano lire 100.

CASARSA

Il successo del Veglionissimo

L'esito del Veglionissimo «La danza delle luci», svoltosi sabato sera nella sala del Dopolavoro Ferroviario, è stato ottimo sotto ogni riguardo. La sala era fantasticamente illuminata e signorilmente addobbata. Molto riusciti i giuochi di luce. Molto animate le danze, che si sono protratte sino alle ore piccole del mattino seguente. Ottima l'orchestra, che ha svolto un repertorio di moderni ballabili.

Alla ottima riuscita del Veglionissimo hanno contribuito tutti i dirigenti del Dopolavoro Ferroviario e particolarmente il presidente ed il segretario.

OSOPPO

S. E. il Prefetto al Fascio

S. E. il Prefetto ha inviato al Fascio, a mezzo del Municipio, vivi ringraziamenti per il saluto mandatogli in occasione dell'assemblea del Fascio.

Premilitari

Oggi i premilitari del corso di Osoppo si presenteranno agli esami che saranno presieduti dal Comandante del Presidio magg. Ton e da ufficiali della Milizia.

La fiamma ai premilitari del Battaglione "Monte Festa"

Il Battaglione Premilitari «Monte Festa» inaugurerà la sua fiamma il 10 marzo prossimo. La fiamma sarà offerta dal comm. ing. magg. Riccardo Noel Winderling, il quale in tale circostanza sarà presente, avendo aderito all'invito cortese degli ufficiali del Battaglione. Sarà fatta anche una salita al Forte di Monte Festa.

Funebri

Lunedì 18 corr. nel pomeriggio si sono svolti i funerali di Giacomo Costantini fu Silvestro, morto all'età di 81 anni. Molte persone hanno accompagnato la salma. Nel corteo c'era anche il vessillo e una rappresentanza della Società Cooperativa Elettrica. Condoglianze ai famigliari.

SAN DANIELE

L'assemblea del Consorzio Agrario

Si è svolta domenica scorsa la assemblea generale ordinaria dei soci del locale Consorzio Agrario Cooperativo. Erano presenti il Presidente dott. Domenico Loi, il vice presidente dott. cav. Lucio Manzini con il consiglio di amministrazione al completo; il dr. cav. Jachen Dorta vice direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. cav. Pietro Zanettini segretario della Unione Provinciale fascista degli agricoltori e hanno scusato l'assenza i sigg.: dr. cav. Gaetano Astorri, direttore del Consorzio Enti agrari del Friuli, ed il dott. Giuseppe Cautero, segretario provinciale dell'Ente Nazionale fascista della Cooperazione. Erano convenuti oltre un centinaio di agricoltori e aperta la seduta il presidente dott. Loi ha dato lettura della relazione del Consiglio di amministrazione con la commemorazione del defunto presidente nob. cav. Carlo Narducci; e del sindaco effettivo cav. Leone Pujati. Il sindaco supplente sig. Francesco Zuliani ha quindi letto la relazione dei sindaci ed il segretario sig. Zavagna ha fatto una ampia relazione sul bilancio economico.

Sono seguite brevi parole di compiacimento del dott. Dorta per il lavoro svolto dalla Istituzione nel passato esercizio e l'assemblea è passata quindi alla nomina delle cariche sociali che risultano così composte: consiglieri: dott. Domenico Loi, dott. cav. Lucio Manzini, dott. Giacomo Margret; sig. Giuseppe Pischiutta, sig. Leonardo Savio. A sindaci effettivi: dott. rag. Guglielmo Cruciatti, co. rag. Adonide Percoto, Francesco Zuliani. A sindaci supplenti: Giovanni Passero e Andrea Buttazzoni.

Nel Dopolavoro

Diamo il programma delle lezioni svolte nel Doposcuola di domenica u. s. Per i balilla: Religione: Gesù tra i fanciulli; Cultura fascista, Colonie dell'Africa sud-orientale; Educazione fisica: esercitazioni ginniche elementari. — Per le Piccole e Giovani Italiane: Religione, come sopra; Cultura fascista: il dopoguerra; O. N. Balilla, dirigenti e gerarchie; Educazione fisica: marcia.

RAGOGNA

L'attività del Comune

Assistenza - Atti di civismo - I nuovi lavori - Il bilancio

In un'ampia sala delle Scuole del capoluogo il Podestà ha riunito domenica scorsa alla presenza della autorità politiche e religiose, i maggiori contribuenti (circa 200) per esporre loro la situazione morale e finanziaria del Comune. Il Podestà ha detto di aver iniziato il suo lavoro il 1. gennaio 1934 con un accertamento della reale situazione finanziaria del Comune. In questo anno di amministrazione i rapporti con tutte le autorità sono stati sempre cordiali. Tutta la popolazione ha dimostrato senso di disciplina e buona volontà, tanto da provvedere alla fornitura gratuita di circa 1000 mq. di ghiaia per i 40 chilometri di strada del Comune.

Mercè le cure degli uffici di collocamento, sono stati inviati al lavoro oltre 600 operai su 950 disoccupati. Nel campo assistenziale nulla è stato trascurato per soccorrere i bisognosi: refezione scolastica estiva a 300 alunni poveri ai quali per 40 giorni è stata distribuita una abbondante e sana minestra con pane. Per interessamento del segretario del Fascio e dell'ufficiale sanitario sono stati assistiti anche gli ammalati poveri con adeguata refezione. A Natale sono stati distribuiti capi di vestiario e alimenti a circa 700 persone bisognose. La Congregazione di Carità, la amministrazione comunale, l'Istituto di Previdenza sociale, l'Opera Maternità ed Infanzia, l'Istituto Orfani di guerra, il Comitato per il lieto evento di Casa Savoia, quello dell'E.O.A. hanno assolto molto bene il loro compito erogando ai nostri poveri una somma complessiva di lire 73 mila 407,70.

Il Podestà ha fatto quindi una relazione particolareggiata sull'esercizio finanziario del Comune, le cui spese sono state contenute nei limiti dello stanziamento e colle maggiori economie fatte la gestione è stata chiusa con un lieve disavanzo: entrate lire 203 mila 576,85 ed uscita lire 207 mila 887,28.

Anche nel corrente anno si sta continuando alacremente la assistenza ai poveri colla distribuzione ai medesimi di grano e pane, si provvede a lenire la disoccupazione iniziando l'invio di operai al lavoro e quelli che sono in attesa di occupazione contribuiscono al benessere del Comune prestandovi la loro opera gratuita nei lavori pubblici.

E' stato riferito poi circa i lavori di riassetto dei cimiteri del Comune, della luce pubblica, degli acquedotti delle scuole e del funzionamento degli uffici comunali.

La riunione si chiuse con un ringraziamento al Podestà camerata Nutta, il quale si prodiga assiduamente per il benessere del Comune.

Radio rurale

Per interessamento del segretario del Fascio, il Segretario Federale ha regalato alle scuole di San Giacomo un apparecchio radio, che è stato collocato nella sala delle Piccole italiane del capoluogo.

COLLOREDO DI MONTALBANO

L'assemblea della Latteria di Caporiacco

Nella sala delle adunanze si è svolta domenica a Caporiacco la assemblea annuale dei soci della Latteria Turnaria Sociale. Aperta la seduta, dal presidente, sig. Cesare Scaguetti, il segretario signor Umberto Narduzzi ha dato lettura della relazione morale e finanziaria e del rendiconto economico dell'anno 1934-XIII chiuso con dati soddisfacenti. Lo ha seguito il sig. Celeste Oran, con la relazione dei Sindaci, il quale si è intrattenuto a parlare ai soci del fenomeno dello spopolamento zootecnico e di altri problemi inerenti all'agricoltura. Ha esortato gli agricoltori a perseverare nella battaglia zootecnica, tanto raccomandata e sostenuta dal Governo fascista.

All'assemblea sono intervenuti quasi tutti i soci e portatori di latte, oltre un centinaio, i quali hanno approvato, con parole di plauso, l'operato degli amministratori, dando prova della piena solidarietà a favore della Latteria. E' stato rivolto un elogio all'indirizzo del casaro Olvino De Antoni.

CODROIPO

Per l'Asilo infantile

Il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Asilo Infantile dedicato ai Caduti per la Patria ha preso cognizione, con vivo compiacimento, dell'appoggio dato dalla cittadinanza al funzionamento della benefica istituzione. Numerosi benefattori hanno assunto a loro carico le quote mensili per i bambini poveri, sovvenendo così l'Asilo.

E' doveroso rendere pubblico, a titolo d'onore, l'elenco dei contribuenti: Moro cav. uff. Daniele 6 rette mensili lire 30, Pietrogrande di Alfonso 2 rette mensili lire 10; Adelina Querini 2 rette mensili lire 10, 1 retta mensile lire 5; Tubaro Giobbe e Saulina; Morganti Teresa, Lualdi Elena Maria, Magrini Lucia, Fogolin sorelle, Zoratto Roberto, famiglia Mangiarotti, famiglia De Nobili, famiglia dott. Bevilacqua, Battaglia Guglielmo, Polano Cecilia ed Alba, Del Pozzo Maria, Lotti Angelina, Piovesana Francesco, Brovedani Luigia, Montiçco Italia, Cozzi Teresa, Ghirardini Aida, Ciani Palmira, famiglia Fabris Giovanni, famiglia avv. Blasoni, meza retta mensile lire 3: Plaino Maria ved. Ballico mezza retta mensile lire 3; mezza retta mensile lire 2.50; Dorigo Elena ved. Zuzzi, Raffin Lidia, Bressanutti Onorina, Rottaris sorelle, Pittoni Maria, Massimo Angelina, famiglia Pinzani, Faleschini Iginia, Garlatti Libera. Offerte mensili per la scuola di lavoro: cav. uff. Daniele Moro n. 1 retta mensile L. 5, famiglia Muratori id., famiglia Scrosoppi id. A tutti il presidente, a nome del Consiglio d'amministrazione, rivolge il più sentito ringraziamento, riconoscente che in tal modo è assicurata la vita all'importante istituzione. Un particolare ringraziamento esprime alla direttrice dell'Asilo che ha saputo raccogliere le adesioni.

Cinema Vittoria

Questa sera mercoledì alle ore 21 «Una tragedia americana» della Paramount.

PONTEBBA

I processi di Pretura

Pretore: dott. Rossi; P. M. avv. G. Nais; Cancelliere: Alborgetti.

Per espatrio clandestino. Giovanni Petric è condannato in contumacia a mesi tre di reclusione e lire 2000 di ammenda. — (Dif. d'uff. avv. Beltrame).

Sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato: Gisella Schaupp di Riccardo e Giorgio Ester fu Antonio da Malborghetto imputati di contravvenzioni alle leggi di P. S.

Veglionissimo dell'Operaia

Sono in corso i lavori di adattamento e di addobbo della grande sala comunale che con la collaborazione di esimii artisti si sta trasformando in un olezzante giardino. Anche l'impianto di illuminazione promette uno sfoggio multicolore di effetto fantastico. La grande veglia mascherata indetta per sabato 23 dalla locale Società Operaia, sia per i numerosi gruppi di maschere che hanno già assicurato il loro intervento, che per i ricchi premi che saranno assegnati ai più fortunati, sia per l'orchestra che suonerà i più moderni ballabili, promette dunque un magnifico esito.

Cine Littorio

Nel locale cinema Littorio, domenica 23 avremo in visione «I demoni dell'aria», film di avventure che ha per motivo le grandi manovre aeree degli Stati Uniti d'America.

PALMANOVA

Istituto Fascista di Cultura

L'esaltazione di Vittorio Locchi - La celebrazione belliniana - Nuove adesioni

Vittorio Locchi: precisamente il 15 del mese corr. ricorreva l'anniversario della sua morte gloriosa, di lui che spariva nell'immane gorgo dei flutti, col «Minas», inabissatosi insieme con tante belle esistenze, sacre alla Patria. E, nella seconda tornata di questa Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura, Vittorio Locchi è stato degnamente commemorato da Ottavio Valerio. Il forte oratore ne ha tratteggiato sommariamente la troppo breve esistenza, facendolo vivere a palpitare davanti all'uditorio, che ha seguito con vivo interesse, e possiamo dire appassionatamente, la parola vibrante che faceva rivivere la nobile figura del Poeta. Il conferenziere ha declamato alcuni componimenti poetici del Locchi ed infine ne ha esposto, a larghi tratti, il lavoro forse migliore: «La Sagra di S. Gorizia».

Alla chiusa del suo dire, il pubblico, che con attenzione ed in raccoglimento aveva seguito Ottavio Valerio, lo ha rimeritato, con un applauso caldo e sentito.

* * *

Venerdì prossimo, 22 corr. avremo la terza serata, indetta da questa Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura. Il fascista universitario, Sergio Magnani, colto e valente musicista, commemorerà Vincenzo Bellini. Questa celebrazione belliniana avviene in seguito ad accordi intervenuti fra il direttore di questa Sezione, Alfredo Lazzarini, ed il Gruppo Universitario Fascista di Udine, su disposizioni emanate dalla Segreteria Federale. Come le due serate precedenti, anche questa si terrà nella sala delle adunanze, presso il Palazzo Municipale.

* * *

Nuove adesioni pervenute alla Sezione: signora M. Travaini, Elvira Cappa, signorina dott. Marcella Faidiga, rag. Pietro Turolo, sig. Giuseppe Vanelli, Spett. Comitato O.N.B., Spett. famiglia Bruseghini, signora M. Caterina Zini-Selmo, signorina M. Ernesta Cervini, spett. Fascio Femminile, signorina M. Elena Leschiutta.

CHIOPRIS

Il veglionissimo

Come già accennammo, anche quest'anno a Chiopris fervono i preparativi per il tradizionale Veglionissimo. Nella vastissima sala Munini i lavori sono a buon punto: essa è stata ampliata e abbellita, come pure i locali adibiti ai servizi.

E' confermato l'intervento dell'orchestra del Teatro Puccini di Udine, diretta dal prof. Ciriani e tutto è stato disposto in modo che la serata del 4 marzo abbia pieno successo.

RUDA

Attività dell'Opera Balilla

Si è svolta la scorsa settimana nella sede municipale, la riunione del Comitato Balilla locale per l'approvazione ed esame dei bilanci consuntivi dell'Opera e del Patronato Scolastico anno 1934. Il Presidente, Rigonat, ha fatto ai membri del Comitato una esauriente relazione sull'attività in corso, svolta dall'Istituzione, tesseramento XIII, funzionamento corsi serali cucito, economia domestica, corale, graduati ecc. rilevando l'ottima frequentazione degli organizzati. Ha illustrato i bilanci consuntivi, rilevando che l'attività procede con metodo rigido, riguardo alle spese, contenute nei limite indispensabile. Il presidente ha altresì illustrato il progetto per la costruzione della Casa del Balilla che dovrebbe realizzarsi entro l'anno XIII.

Nel Dopolavoro

La Presidenza Provinciale dell'O.N.D. nel ringraziare i dopolavoristi di Villa Vicentina per il gradito telegramma ha ratificato la nomina del camerata Giovanni Pacco, a fiduciario di detto Dopolavoro Rionale. Anche il cav. Rinaldi, ispettore di Zona ha ringraziato.

Il Segretario del Fascio ha convocato i dirigenti del Dopolavoro ed è stato fissato quanto riguarda la preparazione e confezione dei nuovi labari sociali dopolavoristici, che saranno inaugurati a Tarvisio il 10 marzo.

Esami dei premilitari

Presso il Comando della Milizia di Aiello si sono tenuti gli esami del secondo Corso premilitari, ai quali si sono presentati venti giovani e tutti sono stati promossi con buon esito finale. La buona preparazione militare è stata curata, come annualmente, dal C.M. Leandro Bertoli, coadiuvato dal caposq. Luigi Bernardi.

Il Gruppo Giovani Italiane di Perteole

Convocate nella sede dell'ex Municipio si sono radunate una quarantina di giovani allo scopo di istituire anche nella frazione di Perteole, detto reparto. Ha parlato il Presidente sulla necessità dell'inquadramento delle giovani nell'Opera Balilla ed è stato deciso di istituire il corso di cucito ed economia domestica. Erano presenti la signora Cello Segretaria del Fascio Femminile, la signora Pravisani e tutte le insegnanti della Scuola Elementare.

Veglia danzante a Villa Vicentina

Al Dopolavoro Rionale di Villa Vicentina verrà tenuta, sabato sera 23 corr. una veglia con ottima orchestrina.

LATISANA

I processi di Pretura

Giud. dott. Repetto - P. M. avv. Gomirato, dott. Rossetti e dott. Veritti Canc. Ognissanti.

In contravvenzione. — Angelo Colautto fu Giacomo di anni 50 di Ronchis di Latisana, venditore di frutta, è imputato della contravvenzione del regolamento metrico. Viene condannato a lire 450 di ammenda. Dif. dott. Veritti.

Furto di legna. — Adolfo Zanelli di anni 21 e Guglielmo Zanelli di anni 17 entrambi fu Giovanni, domiciliati a Palazzolo dello Stella, sono imputati di furto semplice per essersi impossessati di una imprecisata quantità di legna in danno di Amadio Casasola. Il Pretore condanna l'Adolfo Zanelli a 45 giorni di reclusione e lire 900 di multa e il Guglielmo Zanelli a giorni 30 di reclusione e lire 600 di multa. Dif. dott. Veritti.

Per caccia abusiva. — Achille Galassi di Enrico d'anni 39, di Torsa di Pocenia, imputato della contravvenzione per caccia abusiva, è assolto perchè il fatto non costituisce reato. Dif. dott. Veritti.

Furto di granoturco. — Augusto Barei di anni 23 e Guido Barei di anni 26 figli di Pietro, Giovanni Fabbroni di Pietro di anni 25, Pietro Fabbroni fu Giacomo di anni 47, Vittorio Facchin di Giacomo di anni 33, Vittorio Luise fu Giovanni di anni 34, Giuseppe Beotto di Luigi di anni 44 e Mario Versolatto di Lodovico di anni 20 tutti di Latisana, sono imputati di furto aggravato per essersi impossessati di una quantità di granoturco dal campo di Virgilio Plosser. Il Pretore condanna Angelo Barei, Guido Barei, Pietro Fabbroni, Vittorio Facchin e Mario Versolatto alla pena di 30 giorni di reclusione e lire 300 di multa, Giovanni Fabbroni, Vittorio Luise alla pena di 35 giorni di reclusione e lire 350 di multa, Giuseppe Meotto a 45 giorni di reclusione e lire 450 di multa. Ai primi cinque è accordata la condizionale.

Insufficienze di prove. — Giuseppe Dall'Ozzo fu Antonio di anni 53 residente a Precenicco è imputato di contravvenzione per avere in Precenicco omesso di far frequentare regolarmente il proprio figlio il Corso premilitare. E' assolto per insufficienza di prove. Dif. dott. Rossetti.

False generalità. — Maria Buttolo fu Simeone di anni 45 di Resia è imputata di falsa dichiarazione sulla propria identità personale per avere in Latisana, interrogata dal Comandante gli agenti municipali sulla sua identità, dichiarato di chiamarsi Maria Serna. E' imputata inoltre di ubriachezza e di mendicità. E' assolta per la prima imputazione perchè il fatto non costituisce reato; è dichiarata colpevole degli altri due reati e per l'effetto viene condannata alla pena di giorni 30 di arresto. Dif. dott. Rossetti.

Sottrazione di oggetti pignorati. —Teresa De Vincenzi fu Celestino di anni 51 e residente a Latisana è imputata di aver sottratto q.li 4 di frumento sequestratole e affidato alla sua custodia. E' condannata a mesi 3 di reclusione e lire 300 di multa col beneficio della condizionale. Dif. avv. Faleschini.

Cade da un carro e si frattura una gamba

La diciassettenne Luigia Manco di Guglielmo di Torre di Zuino cadeva dal carro riportando la frattura della gamba sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

Grave investimento automobilistico

Nella mattina di ieri nei pressi di Alvisopoli transitava una macchina, al volante della quale si trovava un commerciante di Latisana. Nell'ultima curva in direzione di Latisana, forse ingannato dalla lunga fila dei pioppi che son ai lati della strada, il conducente non s'accorse del sopraggiungere di un passante, Luigi Carnin fu Ernesto d'anni 36, il quale teneva la destra. Quando ormai la macchina era a pochi metri dal Carnin, inutili sono stati gli sforzi dell'autista per evitare l'investimento. Il passante è stato colpito ad un fianco dal parafango anteriore sinistro dell'auto e violentemente gettato nel fosso vicino. Fermata di colpo la macchina, il Carnin è stato adagiato e accompagnato al primo posto di medicazione. Ha riportato ferite alla testa, la frattura di tre costole e una distorsione al piede destro. Ne avrà per 45 giorni.

Travolto da un cavallo

Ernesto Simonin di Sante d'anni 14 di Latisana, investito da un cavallo, ha riportato la frattura del piede.

Al Cinema

Stasera e domani giovedì alle ore 20.30 al Politeama Odeon sarà proiettato il film «La frenesia del cinema» con Harold Lloyd.

PAVIA DI UDINE

La pesca di beneficenza

Diamo il secondo elenco delle offerte e doni pervenuti al Comitato della pesca di beneficenza indetta dal Comitato Comunale dell'Opera Balilla e dalla sezione famiglie dei Caduti in guerra del Comune e che sarà tenuta il 17-19 marzo a Percoto: gen. Faracovi Commissario dell'ufficio cure onoranze Caduti in guerra, Padova, lire 100; medaglia d'oro Ines Boselli di Torino, lire 10; rag. E. Francescon, Segretario Comunale di Pradamano, lire 5; ditta Carlo Deiser di Martignacco, 15 pacchetti di biscotti e lapis; Cereria Barbieri di Udine, 10 pacchi lumini da notte; Federazione Friulana Combattenti, orologio artistico, Sezione Famiglie Caduti in guerra di Pavia di Udine, batteria di alluminio con mensola; Sezione Famiglie Caduti in guerra di Codroipo, servizio caffè latte in porcellana; Paravano Enrico di Udine, artistica alzata in bronzo; Ditta Emilio Meneghini di Udine, un lampadario per quattro lampade; ditta Palmolive di Milano, 12 saponette profumate; ditta Sasso di Oneglia, 6 scatole di colori per disegno e 6 palloni tela colorata; N.N. un quadro; ditta Bissattini di Udine, 4 gomiti per stufa; Piero Casoli di Udine, uccello imbalsamato; Zuccolo Antonio di Pavia, una medaglia d'argento con astuccio; ditta Driulini di Gorizia, scatola lettere, gomme per timbri; Lucca Gelindo di Udine, 4 bottiglie di vino; De Paulis Umberto di Udine, artistico oggetto in bronzo; signorina Margherita Boccaccino di Udine, servizio per liquori per sei persone; Bisaro Leonardo di Udine, una scatola veneziana; Bellini Bernardo di Udine, una formaggera; signorina Bianca Gensini di Udine, un centro da tavola ricamato a mano; Circolo Agricolo di Percoto, un quintale di perfosfato e 25 kg. di solfato ammoniaco.

Le offerte e i doni si ricevono presso il Comitato in Pavia di Udine e presso la signorina Bianca Gensini, casa del Combattente in Udine.

CAVASSO NUOVO

Un furto

Sere or sono, mentre Luigia Lovisa ved. Maraldo se ne stava alla veglia nella casa della nuora Elisa Maraldo, distante dalla sua una ventina di metri, ignoti ladri penetrarono per la finestra che dà sul cortile nella sua stanza da letto, vi rovistarono i tiretti del cassettone e s'appropriavano delle quindici lire che vi teneva chiuse. Poi ripeterono le ricerche in cucina ove trovarono altre due lire. Del ladro o dei ladri, che devono essere pratici della casa, nessuna traccia. Le 17 lire facevano parte della esigua pensione mensile che la Lovisa riceve per un figlio caduto in guerra.

TREPPO GRANDE

Di una curiosa avventura occorsa ad Adamo Spinazzo mentre stava per partire per la Francia, riferiamo in cronaca di Udine.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Diplomi alle crocerossine

Nella Casa del Littorio è stata fatta la consegna dei diplomi e delle medaglie alle infermiere: Nelsa Antonietta Albini nob. Maseri, Alba Albini in Brosadola, Caterina Decammada, Edda Dominissini, Aurelia Fiorin, Lucia Magnan, Iolanda Mariuzzi, Carmela Miani, Elvira Miani, Assunta Piccaro, Elena Pozzi, Licia Rieppi, Olimpia Rieppi, Italia Venuti, Albina Zurchi, Eleonora Zurchi in Sandrini.

Alla cerimonia presenziavano la Ispettrice provinciale delle Infermiere Volontarie della CRI. co. Amalia della Porta, il Podestà, il delegato Comunale della CRI., la Segretaria dello CRI. signorina Amelia Zuliani, un rappresentante del Segetario del Fascio, l'ufficiale Sanitario e il medico dei Balilla, una rappresentanza della Segretaria del Fascio Femminile, oltre alle infermiere decorate.

L'avv. cav. uff. G. Marioni quale delegato comunale della CRI. ha ringraziato gli intervenuti e i sanitari tutti che si sono prestati per lo svolgimento del corso, e in particolar modo il comm. prof. Accordini. Ha rivolto sentite parole di ringraziamento all'Ispettrice Provinciale della CRI. e alle infermiere anziane della guerra. Ha ricordato la defunta infermiera Angela Angeli ved. Bernardis. Ha avuto una lode particolare per la segretaria signorina Amelia Zuliani.

L'Ispettrice co. della Porta ha ringraziato per le parole di saluto e rivolte espressioni incitatrici alle nuove infermiere affinchè svolgano la loro attività sull'esempio delle sorelle anziane. Dalle presenti sono stati offerti omaggi floreali alla co. della Porta e alla Segretaria signorina Zuliani.

Infine, con frasi appropriate e sentite, la nuova infermiera signora Eleonora Sandrini Zurchi ha ringraziato, a nome di tutte, l'Ispettrice e i sanitari per l'opera da loro svolta per il funzionamento del corso.

Contrassegni per la circolazione

Presso l'Esattoria col 23 corr. s'inizia la vendita dei contrassegni metallici di cui dovranno essere muniti tutti i veicoli a trazione animale, i velocipedi, macchine ed apparecchi ad essi assimilabili, onde comprovare il pagamento della tassa di circolazione. Col 1 marzo successivo sono resi obbligatori tali contrassegni per tutti i veicoli che circolano sulle strade pubbliche.

Lezioni di frutticoltura

A cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale e del Consorzio Intercomunale Obbligatorio per la lotta contro le malattie delle piante da frutta, sarà svolta domani 21 corrente una importante lezione teorico-pratica sulla lotta contro le più temibili malattie delle piante fruttifere. Gli agricoltori sono invitati a parteciparvi numerosi; il raduno avrà inizio alle ore 9.30 presso il Municipio.

La veglia azzurra

Promossa dalla Sezione Combattenti di Cividale, il giorno 2 marzo p. v., ultimo sabato di carnovale, si svolgerà la tradizionale veglia azzurra. Per l'occasione il Teatro comunale sarà trasformato completamente e a tale scopo si sta allestendo l'addobbo.

Da ogni parte della provincia pervengono al Comitato promotore richieste di palchi ed abbonamenti. Alcuni gruppi di maschere hanno pure dato la loro adesione.

ORSARIA

Per la mascherata

Si è riunito l'altra sera il Comitato pro mascherata di Orsaria, con l'intervento delle autorità del luogo. Sono stati vagliati in ogni particolare i lavori preparatorii alla grande manifestazione che, data la partecipazione di numerose maschere e di ricchi carri allegorici, assumerà quest'anno maggiore imponenza. Sono state date precise disposizioni al personale con mansioni direttive, perchè sia curata una brillante presentazione di bellissime maschere. Il numeroso elemento femminile porterà una nota di leggiadria alla mascherata. Una compatta schiera di cavalieri completerà e scorterà il corteo dei carri, man mano che si presenteranno in piazza. Una distinta banda accompagnerà il corteo dei singoli personaggi. Tutto il paese lavora con passione per predisporre degnamente ogni cosa. Il vecchio carnevale «Iacum Bisot» darà un brillante saggio della sua provata esperienza carnevalesca. Il soggetto della mascherata è tale da assicurarle pieno successo: il programma scelto dal Comitato è ricco di brio e prettamente popolare. Il Comitato ha deciso di assumere in proprio la gestione del posteggio degli auto, motocicli e dei cariaggi.

Orsaria, che è lieta di tramandare la sua simpatica tradizione (va rilevato che già nel 1882 il suo carro ottenne a Udine, nel corteo carnevalesco, la medaglia d'argento e la bandiera d'onore), vedrà certo gran folla fra le sue mura nell'ultimo giorno di carnevale, convenuta dai centri vicini, nonchè da Udine e da Cividale.

REMANZACCO

Solenni onoranze alle Salme di Caduti in guerra

E' stato effettuato il trasporto delle salme di Caduti in guerra che da circa un anno avevano trovato asilo nella chiesa del cimitero in attesa di essere collocate nel Tempio Ossario eretto a Udine. A rendere omaggio alle gloriose spoglie, sono convenute tutte le autorità locali, gli ex combattenti, il Fascio, il Fascio Femminile, le associazioni d'Arma, le organizzazioni dell'Opera Balilla, il Fascio Giovanile, il locale Manipolo della Milizia D.I.C.A.T., le scolaresche con i rispettivi insegnanti, i premilitari, il Clero e numeroso popolo. Al cimitero si è formato il corteo che ha attraversato il paese fra il popolo riverente. Sulla piazza Aosta il Podestà ha dato, a nome del Comune, delle Organizzazioni tutte e del popolo, il suo saluto alla memoria dei Caduti. Poscia, prima dell'uscita del paese, le salme sono state salutate romanamente dalle organizzazioni e dalla popolazione, fra la viva commozione di tutti.

Esami dei premilitari

Domenica scorsa i premilitari del 2.o corso, accompagnati dal direttore del corso stesso Augusto Chiarandini e dagli istruttori Alfredo Ragher e Renato D'Andrea, si sono recati a Cividale per sostenere, avanti all'apposita Commissione, gli esami finali. Gli iscritti hanno dimostrato di aver frequentato con profitto il corso e di aver fatto tesoro degli insegnamenti e dell'istruzione. Su 33 esaminati, 28 hanno ottenuto la promozione.

Cade sotto un carro

Il ragazzo Adolfo Miani di Giovanni, di anni 10, stava trainando un carro assieme ad altri compagni, senonchè disgraziatamente è caduto ed è stato travolto dal carro. Visitato prontamente dal dott. Del Fiorentino, questi gli ha riscontrato una vasta ferita lacero strappata al ginocchio destro, con contusione della rotula. Guarirà in quindici giorni salvo complicazioni.

TARCENTO

Al "Parco Hotel Ristoro"

Fervono i preparativi per il Super Veglionissimo che si svolgerà sabato 23 corrente intitolato «Aurore veneziane». La sala dell'Hotel Ristoro» presenterà in uno scenario di suggestiva bellezza, visioni della regina del mare. Il rinomato «Ristoro Jazz», oltre all'originale suo repertorio vocale ed istrumentale, ci farà sentire i canti e le mandolinate caratteristiche veneziane, ed i famosi minuetti. E' assicurata la presenza di una notissima coppia di attori cinematografici che gentilmente hanno accettato l'invito rivolto loro dalla Direzione. Quindi festa attraente, che fin d'ora promette un magnifico esito.

Veglionissimo delle rose

I preparativi per l'annunciato Veglionissimo delle Rose procedono alacremente con la collaborazione di artisti e tecnici, che stanno trasformando la grande sala del Teatro Comunale in una serra smagliante di luci e colori.

PALUZZA

Gare sciatorie dell'Opera Balilla

Domenica 24 corrente si svolgeranno a Malga Promosio, organizzate dal Comitato Comunale di Paluzza dell'Opera Balilla, le gare sciatorie per avanguardisti e balilla. Le gare consisteranno in una prova individuale di marcia su km. 4 per gli avanguardisti e su km. 3 per i balilla, in una prova di discesa a slalom per gli avanguardisti. Le prove avranno inizio alle 10,30. Il Comitato ha scelto quella sede di gare in considerazione delle ottime condizioni della neve e delle magnifiche piste che possono essere svolte nell'ampia conca di Malga Promosio.

I concorrenti potranno giungere al sabato nel pomeriggio a malga Promosio, dove è disposto per il pernottamento. I concorrenti che pernottassero a Timau dovranno invece partire per tempo per aver agio di riposarsi prima di iniziare le gare (Timau - Casera Promosio ore 1,15).

Sono invitati a prendere parte alla manifestazione tutti i Comitati della Val But. Le iscrizioni saranno chiuse, salvo casi eccezionali, il giorno 21 sera. Altre particolarità saranno comunicate direttamente ai Comitati invitati che in ogni caso per schiarimenti potranno rivolgersi al Comitato di Paluzza. L'elenco dei premi sarà comunicato a Casera Promosio.

* * *

Domenica, il manipolo sciatori della Centuria Avanguardisti di Paluzza, effettuarono una importante marcia sciatoria di allenamento. Accompagnato dal Comandante della Centuria, il manipolo partiva alle ore 7,30 precise da Paluzza per Timau, indi proseguiva per il «Laghet» «Puart di Coz» e «Plan das Sciclos». A mezzogiorno, all'adunata del rancio consumato sui candidi campi del «Laghet», nessuno era assente. Nel pomeriggio, date le ottime condizioni in cui si trovavano i baldi avanguardisti, è stata intrapresa la marcia al Passo Monte Croce. Lassù i militi dell'Arma Benemerita con spirito di cameratismo hanno voluto offrire una bicchierata ai giovani. Il manipolo è rientrato a Paluzza in perfetto ordine alle ore 19,30.

La solidarietà che lenisce ogni bisogno

L'assistenza invernale

Il ritmo dell'assistenza fascista non ha soste: da ogni parte della Provincia ci giungono sempre segnalazioni di offerte e di iniziative benefiche.

Ad AVIANO il sig. Giacomo Locatello in memoria della mamma e della suocera ha versato lire 50 pro Opere assistenziali.

A BUTTRIO al Comitato E.O.A. sono pervenute le seguenti offerte: Mario Deganutti lire 200 — Latteria Sociale di Buttrio 200.

A CAVASSO NUOVO dai primi giorni di gennaio, data in cui i conviventi alla refezione rancio erano 98, è distribuita giornalmente una razione di pasta asciutta ai poveri del Comune. Questi raggiungono ora il numero di 110.

Al Podestà è stato comunicato dall'Ispettore di Zona, che all'Ente Opere Assistenziali di Cavasso Nuovo sono stati assegnati 14 quintali di granoturco, un quintale di riso e lire 500.

A CODROIPO la Federazione dei Fasci ha inviato al locale Comitato E. O. A. lire 1100, più q.li 4 di riso per sussidio relativo al mese di febbraio.

A CANEVA DI SACILE Per onorare la memoria del commendator Enzo Chiaradia, hanno versato al Comitato dell'E.O.A.: L. 750 Direzione degli Stabilimenti per l'industria della luta di S. Donà di Piave — L. 200 ditta Lorenzo e Bernardo Banfi — L. 150 Società Operaia — L. 100 geom. Balliana — L. 50 ognuno: avv. Pietro Toffolo; Fratelli Granzotto signora Rina Pontini ved. Chiaradia e figli; signora Marianna Cavarzerani ved. Lucchese; signora Clelia Gigli Chiaradia; signora Majer Chiaradia — L. 25: gen. Costantino Cavarzerani; L. 10 ognuno: dott. Piero Marin; Antonio Chiaradia; Giovanni De Pieri; Matteo Rosso; co. Ferdinando Di Colloredo; L. 5 ognuno: Giovanni Manfè; Virginio Ortolan; lire 2: Gaetano Zanette.

A FLAIBANO e nelle frazioni continua con ritmo intenso l'attività dell'E.O.A. Giornalmente è allestita la refezione ai componenti le famiglie prive di mezzi di fortuna, refezione consistente in minestra e pane, con l'aggiunta di farina di granoturco. — Gli assistiti sono in numero di 90.

A GEMONA all'Ispettorato di Zona sono pervenuti 80 quintali di granone e di pasta e sono stati distribuiti a tutti i Comitati delle Opere Assistenziali della Zona mandamento di Gemona.

A LATISANA continua la raccolta delle oblazioni per l'assistenza invernale. Offerte in denaro: lire 100 Società Produttori Bozzoli, Ditta Paolo Morasutti, Toniatt ing. Luigli lire 60 dott. Lorenzo Loredan; lire 50 mons. Riccardo Barbina; lire 50 Bearzi Elvira; lire 50 Cima cav. Dante; lire 25 Castore Michele, Perosa Antonio; lire 20 Urban Mario, Simeoni Giuseppe, De Nobili Piero, Lamanna Michele; lire 15 Simonin Pietro, Orlandi Cornelia, Del Sal Antonio, Penzo Luigi, senatore Luigi; lire 12 Samassa Luigi; lire 10 Candoli Lorenzo, Birtig Ubaldo, Del Fabbro Giovanni, Bovolotto Secondiano, Guarrini Lino, Fantin Pietro, prof. Jus Francesco, Valente Michele, Braidotti Augusto, Gobbato Melania, Fagotto Annetta, Eredi rosso Marta, Marcello Federico, Carlutti Innocente, De Faccio Giovanni, Stefanutto Attilio, Gasparini Ferruccio, Gobbato Giuseppe, Verbano Miro, Corradini Angelina; lire 5 Comand Ernesto, Durigato Lina, Lorigliola Davide, Perosa Giovanni, Moretti Giovanni, Battistella Giuseppe, Comisso Umberto; offer vx vqxetix
offerte minori lire 16. Offerte in generi: Granoturco: Anastasia Federico Kg. 35, Pittana Ermenegildo 10, Olivo Alfonso 5, Trivellini Luigi 10, Buffon Luigi 5, Chiarparin Beniamino 15, De Marchi Antonio 10, Bandolin Luigi 10, Mauro Luigi 30, Zaccolo Angelo fu Antonio 50, Fantin Valentino 5, Mauro Giuseppe 10, Mauro Redento 5, Mauro Pietro 10, Baradello Di Giacomo 50, Trivellin Giacomo 10, Trivellin Pietro 16, Perosa iacomo 30, Fratelli Pascutto 10, Trivillin Giuseppe 15, Masulin Luigi 20, Sbrugnera Angelo 15, Cicuttin Umberto 30, Cicuttin Anna 10, Cicuttin Angelo 40, Sbrugnera Luigi 17, Cicuttin Giovanni 30, Giusto Giacomo 10, Bigotto Marcellina 20, Pistrin Luigi 20, Pavan Celso 10, Pavan Giovanni 10, Della Negra Pietro 10, Eredi Della Negra Nicolò 8; Eredi Pistrin fu Pietro 12, Casasola Giacomo 35, Casasola Luigi 20, Casasola Attilio 15, Cicuttin Gino 25, Cicuttini Guido 3, De Marchi Francesco 10, Zanelli Giuseppe 60, Martinello Francesco 10, Giusto Luigi 10, Buffon Ermenegildo 20, Masulin Luigi 10, Cicuttin Giovanni 25, Buffon Ernesto 15, Martinello Domenico 50, Martinello Pietro 15, Martinello Giacomo 20, Zanelli Pietro 15, Zanelli Pietro fu Giacomo 50, Zanelli Luigi fu Pietro 25, Cicuttin Luigi 10, Zanelli Antonio fu Pietro 60, Fontana Pietro 20, Cicuttin Angelo 10, Martinello Antonio 80, Fratelli Marin 20, Mauro Luigi 50, De Marchi Francesco 15, Fantin Giuseppe 15, De Marchi Luigi 10, Fantin Gio Batta 10, Cicuttin Luigi 10, Fantin Domenico 35, Fantin Sante 25, Taglialegne Umberto 15, Fantin Pietro 40, Fantin Pietro fu Sante 40, Bozza Francesco 30, Gardin Domenico 15.

Offerte di fagiuoli: Francescon Francesco kg. 3; De Marchi Antonio 5; Mauro Luigi 5; Perosa Giacomo 5; Casasola Pietro 4; Martinis Elio 6; Masulin Luigi 3; Sbrugnera Giuseppe 4; Cicuttin Anna 3; Cicuttin Giovanni 5; Giusto Giacomo 2; Pistri Luigi 5; Pavan Celso 3; Pavan Giovanni 2; Buffono Giuseppe 4; Cicuttin Gino 10; Braidesso Antonio 4; Centis Angelo 4; Mauro Sante 25; Zanelli Giuseppe 5; Buffon Ermenegildo 2; Martinello Domenico 10; Zanelli Luigi 2; Fantin Gio. Batta 2; Cicuttin Luigi 2; Fantin Pietro 8. — Offerte di patate: Baradello Di Giacomo kg. 20; Trivillin Giacomo 15; Cicuttin Umberto 20; Cicuttin Angelo 10; Cicuttin Giovanni 15; Giusto Giacomo 5; Della Negra Pietro 10; Della Negra Nicolò 2; Eredi Pistrin 4; Cicuttin Gino 20; Buffon Ermenegildo 5; Martinello Domenico 30; Martinello Giacomo 25; De Marchi Francesco 12; Fantin Giuseppe 25; De Marchi Luigi 10; Fantin Luigi 6; Fantin Domenico 15; Fantin Sante 15; Taglialegne Enrico 5; Fantin Pietro 10; Gardin Domenico 5; Perosa Giacomo kg. 50 legna; Pavan Giovanni un cotechino; Rositto Luigi kg. 1 lardo, 1 di strutto, 2 di riso e 1 di pasta; Fantin Giuseppe 1 cesto di verdura; Fantin Gio. Batta kg. 15 di verdura; Fantin Giuseppe 5 di verdura; Bozza Francesco kg. 1 di lardo; Bert Giacomo kg. 3 di pasta.

A MANIAGO sono state raccolte le seguenti offerte pro E.O.A. in memoria del compianto Antonio Centa: ing. Vincenzo Bortolussi lire 100 — Banca Mandamentale Maniago 100 — Banca del Friuli, Maniago, 25 — avv. cav. Giacinto Maddalena 20 — Famiglia Boranga 20 — geom. Luigi Vallan 20 — Mario Dorigo 10 — rag. Ottavio Sostero 10 — dott. cav. Tomaso Tami 10 — N. N. 10 — Giovanni Simoni di Pietro 10 — Famiglia Leonida Facchini 10 — Fratelli Salvador 5 — dott. G. B. Paolo Bertoldi 5 — Mario Mazzoli di Urbano 5 — Livio Forte 5 — Giacomo Rossignoli 5 — Giuseppe Colussi 5 — Onorato Melli 2 — dott. Lucca Babbuin lire 3.

A PORDENONE la Società Canottieri di Pordenone «Portus Naonis», prelevando dal rendiconto della «Veglia Canottieri» ha versato a mezzo del Podestà all'E.O.A. lire 125. Il cav. dott. Ernesto Cossetti in memoria del comm. Enzo Chiaradia ha versato lire 50 — L'ing. Alessandro Vecello ha versato lire 30.

A PONTEBBA in questi giorni il Segretario del Fascio presidente dell'E.O.A. ha rivolto un appello alla cittadinanza in favore dello refezione scolastica che provvede il pranzo giornaliero a ben 170 alunni poveri. Hanno incominciato a pervenire le offerte, cui molte altre ne seguiranno. Diamo l'elenco delle prime offerte. All'E.O.A.: Anna Serafini in Cappellaro lire 70 — cav. uff. ing. Luigi Faleschini 50 — ing. Enzo e Aldo Romano 100 — Comptoirexpress, 50 — Cooperativa di Consumo 50 — Personale della Cooperativa di Consumo 72 — Alla Presidenza dell'O. N. B. per la refezione: N. N. lire 30 — Totale lire 422.

A PALMANOVA hanno versato all'E.O.A.: Pio Mattiussi lire 40 — geom. Eugenio Vidal 10 — Mario Beltramini 5 — Amos Bocotti 50 — ing. dott. Alcide Vanelli (I. versamento) 50 — Famiglia Tamburlini 20 — Domenico Turchetti 128 — Severino Del Frate kg. 10 cotechino — Pietro Candotto lire 40 — Comando Presidio Militare 700 — Avvocati del Foro di Palmanova 100 — Vittorio Nobile 12 — Rinaldo De La Piana, Ialmicco 36. — In morte di Ennio Buri: Eugenio Vidal 10.

A RUDA il Comando del Presidio Militare di Villa Vicentina ha fatto pervenire all'E.O.A. l'importo di lire 161,40 quale seconda volontaria oblazione degli Ufficiali, sottufficiali e truppa in favore delle famiglie bisognose degli operai disoccupati del Comune. Il Segretario del Fascio ha fatto pervenire al Comandante una lettera di vivo ringraziamento.

A RIVIGNANO hanno versato pro Opere Assistenziali: Collavini Luigi kg. 24 di patate; Collavini Vittorio fu Ant. 7 di granoturco; Odorico Olivo fu Luigi, 6 di granot.; Salvador Pietro fu Lorenzo, 2 di granot.: Salvador Giuseppe fu Lorenzo, 2 di granot.; Bertoli Massimo, 10 di patate; Bertoli Ermenegildo, 3 di fagioli; Bertoli Luigi, 4 di patate; Comuzzi Antonio fu Valentino, 27 di patate; Comuzzi Antonio, 23 di granoturco; Bertoli Giovanni, 19 di patate; Buran Luigi, 8 di patate; Buran Luigi, 5 di fagioli; Fantin Luigi, 42 di granot.; De Lucca Fratelli, 14 di patate; Bertoli Angelo, 8 di patate; Bertoli Antonio, 2 di granoturco; Valentini Giuseppe 18 di granot.; Pinzano Pietro, 7 fagioli; Corrado Paolo, 59 di granoturco; Presacco Settimio, 12 di granoturco; Presacco Massimo, 10 di granot.; Presacco Girolamo, 5 di granot.; Nardini Pietro, 15 di granoturco; Nardini Pietro, 5 di fagioli; dott. Candido Bertone, 50 di granoturco; Presacco Fratelli, 12 di granot.; Toso Anna, 5 di granot., Macor Antonio, 10 di granot.; Meret Alessandro, 5 di granot.; Tonizzo Antonio, 12 di patate; Cao Domenico, 15 di granoturco; Del Negro Luigi, 10 di granot.; Rocchetti Enrico, 7 di granot.; Zignin Giovanni, 7 di granot.; Collavini Tobia, 7 di granot.; Meret Annibale, 10 di granoturco; Coassini Giuseppe, 10 di fagioli; Malisani Leonardo, 15 di granoturco; Collavini Giuseppe fu Franc. 4 di granot.; Corrado Antonietta, 54 di granot.; Collavini Luigi, 14 di patate; Gortana Giacomo fu Pietro, 30 di patate; Gortana Giacomo fu Luigi, 5 di fagioli; Selva fratelli, 8 di fagioli; Selva Fratelli 30 di granoturco; Gobatto Francesco, 15 di granot.; Tonelli Nicolò, 10 di granot.; Collavini Francesco fu Giacomo, 25 di granot.; De Paoli Sante, 10 di granot.; Madrisan Giovanni, 7 di fagioli; Cosmi Francesco, 8 di granoturco; Parussini Luigi, 14 di patate; Bertuzzi Teresa ved. Pagano, 6 di granot.; Iob Domenica, 15 di patate; Toso Carlo 8 di granoturco; Salvador Francesco, 10 di granoturco; Lucca Giosuè 6 di granoturco; Lucca Giosuè, 5 di patate; Patanè Francesco, 6 di granot; Gori Fratelli, 10 di granoturco; Bianchini Fratelli, 6 di granot.; Carlotto Gio. Batta, 12 di granot.; Pilutti Emilio, 7 di granot.; Paron Valentino 8 di granot.; Paron Vantaglio, 15 di granot.; D'Alvise Luigi, 6 di granot.; Collavini Valentino, 10 di granot.; Collavini Valentino, 10 di patate.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO a cura del Comitato comunale dell'O. N. B. sono stati in questi giorni distribuiti i rinomati pacchi (per raggiungere il numero di 500), della Befana Fascista a bambini poveri del Comune. La refeizone scolastica continua tutti i giorni; a 421 bambini bisognosi di ambo i sessi è somministrata una abbondante minestra e pane.

A SPILIMBERGO il sig. Anvelo Garlatti Venturini ha offerto lire 100 all'E.O.A. in occasione delle sue nozze d'oro.

A TOLMEZZO hanno offerto all'E.O.A. di Tolmezzo in memoria del compianto rag. Giovanni Rinoldi: Noemi e dott. Giuseppe Pulcher di Udine lire 20 — Arrigo Aita 10 — Angelo Zamolo 10 — Giovanni Vanuti Morassi 5 — notaio Franco Barone 10 — Giuseppe Mantovani 5 — Luigi De Crignis 10 — rag. Gio. Batta Puppini 10 — dott. Piero Sartogo 10 — Fratelli Larice 10 — cav. Gio. Batta Ciani 10 — Francesco Marcolini 5 — Fratelli D'Este 10 — Francesco Dormisch 100 — rag. Pietro Trebaudino 20 — Tullio Marzona 5 — Pietro Marzona 5 — Fratelli Nadali 10 — Valentino Nadali 10 — Giuseppe Dornini 2 — Fratelli Morgante 10 — Giuseppe Rocco 5 — Giuseppe Vidale 5 — Erminio Damiani 5 — Giuseppe Ermacora Candotti 5 — geom. Silvio Delli Zotti 10 — Vittorino Dorotea 10 — G. Venusto Benedetti 5 — Banca Cattolica del Veneto sede di Udine 100. — All'E. O. A. ha pure offerto 18 chilogrammi di granone: Basilio Brollo.

A TRIVIGNANO UDINESE ha avuto termine il giro di raccolta, presso le famiglie del Comune, del granoturco pro E.O.A. Il Segretario del Fascio che in giorni precedenti si era recato presso le frazioni del Comune per invitare tutti i capi famiglia ad elargire il contributo ai disoccupati ed ai meno abbienti, ha ottenuto una spontanea e completa adesione dagli abitanti, nessuno escluso. Hanno dimostrato tutti una piena comprensione verso l'E. O. A.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 8

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

L'italiano Johannis assiste all'inchiesta che si svolge per l'assassinio del Colonnello Winkle. Il Capo Dipartimento Sir James Malvin e l'Ispettore Walter Lames, interrogano Brook, maggiordomo di casa Winkle. Si viene a sapere che l'attrice Maryseand Grace ha visitato il Colonnello poco prima del delitto. Nel giardino vengono esaminate delle orme, lasciate probabilmente dall'assassino, e si rinvengono anche le scarpe che le hanno prodotte. Ma l'Ispettore Walter Lames riconosce quelle scarpe e dichiara che sono sue. Johannis e l'Ispettore rincasano insieme e, il mattino seguente, si recano a Scotland Yard.

6 - Un colpo inooinato

Dormii molto male il resto di quella notte, agitato da incubi nei quali le scarpe di Walter assumevano le forme più stravaganti. Con enorme sollievo vidi finalmente impallidire le luci elettriche della Shelley Street ed inquadrarsi la finestra nel chiarore di un'alba livida, prettamente inglese. Mi alzai alle sette e trovai Walter già nel salotto ad attendermi. Sembrava in ottime condizioni di spirito e, francamente, lo ammirai.

Facemmo una colazione, breve sì, ma che mi mostrò ancora una volta come l'appetito del mio amico resistesse a qualunque scossa emotiva. L'argomento che ci assillava non fu toccato, credo, di comune accordo. Era necessario, almeno per me, uscire da quella atmosfera di penosa apprensione che il giorno precedente mi aveva avviluppato d'improvviso; dovevo, sia pure per brevi istanti, immergermi nella banalità della vita solita e delle solite azioni quotidiane. Mi sforzai perciò d'essere vivace, parlando di argomenti futili, ma non vi riuscii che in parte e male.

— Sarà ora che ce ne andiamo da Sir Malvin, a rapporto. — mi troncò ridendo Walter.

Ci alzammo e uscimmo. Erano appena le otto e quaranta quando il nostro tassì passò sotto le arcate di Scotland Yard.

Il chiaro sorriso di Sir Malvin ebbe la virtù d'infondermi un po' di fiducia. Accese un sigaro e tese la scatola a Walter con un gesto che doveva essere in lui abituale, mentre diceva:

— Voi, caro Johannis, fumate sigarette, lo so! Ma credetemi che finirete anche voi per usare di questi ottimi Cuba che vi raccomando in modo speciale contro la famosa e tediosa «fog» di Londra.

Sorrisi. Non so se per compiacenza, o piuttosto per la soddisfazione di prolungare il preambolo diversivo.

— Ma ora, — seguitò Sir James — sarà bene che riordiniamo le nostre idee. Anzitutto, Ispettore, ditemi specificatamente dell'attentato che avete subito ieri sera; potrebbe essere questo il primo anello della catena.

Walter quasi per ricapitolare i fatti, misurò a gran passi la stanza fermandosi una volta sola per controllare con due boccate veementi la combustione normale del sigaro. Poi, immagazzinata una conveniente quantità di fiato, si piantò davanti a noi con l'indice e il pollice della sinistra nel taschino del panciotto a tormentare poche monete. Battè le ciglia e con insospettata calma cominciò:

— Ieri, lasciai l'ufficio alle 14; presi colazione al Piccadilly Club e fra chiacchiere e letture avrò fatto le 16. Una volta tanto previdente, mi decisi a rincasare in vista del turno di notte che dovevo riprendere alle ventiquattro. Giunsi a casa — saranno state le diciassette — e m'infilai a letto dando la sveglia per le venti. Ma uomini morigerati non si diventa di colpo. E rimasi con gli occhi spalancati per un tempo che mi sembrò interminabile. Un lieve rumore nell'anticamera interruppe il mio dormiveglia. Poteva essere Peter, il mio domestico, e non vi feci caso, ma restai in ascolto. Oh! l'abitudine del mestiere! Avvertii distintamente una specie di stridìo come di qualcuno che forzi una serratura. Allora buttai via le coperte, mi alzai circospetto, presi a buon conto la pistola e la lampada tascabile e spinsi più piano che mi fu possibile, la porta della camera. Tutto era buio. Diressi improvvisamente la luce nell'anticamera: di fronte a me spiccava il vano oscuro della porta d'ingresso spalancata. Ma non ebbi il tempo di riflettere; una grande ombra mi avvolse, e qualche cosa di soffice mi impacciò i movimenti.

Qualcuno — e Walter agitò le braccia fino a farsi scappare dalle dita il sigaro — mi aveva improvvisamente gettato un tappeto o altro di simile sulla testa. Avevo gran da fare a sbrogliarmi come potevo, nervoso più che rapido, intanto che l'ignoto non perdeva tempo a colpirmi. Era un affare serio; mi dibattei all'oscuro parando i colpi alla meglio e, liberatomi finalmente da quel maledetto tappeto, la lampada che saettava luce qua e là nella stanza, mi accrebbe la confusione nella testa già intontita e dolorante. Vidi, o mi sembrò di vedere, in un attimo, un uomo vestito di scuro. La faccia non la distinsi; suppongo avesse una maglia infilata sul capo. Non ebbi assolutamente il tempo nè di sparare nè di difendermi in alcun modo, giacchè con un balzo egli mi afferrò il braccio destro, mentre mi vibrava un decisivo e potente colpo allo stomaco. Mi sentii mancare, e credo di aver perso conoscenza. L'aggressione si svolse in tempo molto minore di quello da me impiegato ora per raccontarla. Forse la corrente di aria fredda che veniva dalla porta rimasta aperta, fu quella che mi fece rinvenire più tardi, cioè dopo un tempo che credo di poter valutare circa un quarto d'ora. Ricordai subito l'accaduto, e alzatomi a stento, cercai di connettere.

La lampada non funzionava più. Accesi la luce e chiamai invano il domestico. Raccolsi la pistola e spinsi con precauzione la porta della cucina. Il vecchio Peter, pover'uomo, era disteso sulla tavola legato e imbavagliato; sul marmo, sotto la testa c'era del sangue. Lo svincolai constatando la natura classica del colpo; *oggetto contundente, non precisabile.* La ferita però non sembrava a prima vista molto grave. Lo portai sul mio letto, feci una sommaria e infruttuosa ispezione dell'appartamento, telefonai al collega Tillermann, per le indagini, e alla guardia medica del quartiere, per il ferito. Era tutto quello che mi restava da fare. Il medico non tardò ed ebbi da lui confermata l'ipotesi circa la ferita. Peter, infatti, rinvenne non appena gli fecero annusare dei sali e guardandomi desolato sillabò la sua semplice avventura. Qualcuno era entrato mentre egli era intento alle sue faccende di cucina e lo aveva aggredito alle spalle, prima di dargli il tempo di voltarsi per guardarlo in faccia. Peter è ancora all'ospedale, e in buone condizioni, come mi sono accertato io stesso telefonando stamane di buon'ora.

Walter a questo punto si fermò e chinatosi raccolse il sigaro sfuggitogli di mano e la cui bragia aveva prodotto un buco sul tappeto e un puzzo orribile di lana bruciata.

— Per San Giorgio, Sir, vi ho rovinato il tappeto! — esclamò.

Sir James non rispose. Walter strinse le labbra, guardò accigliato il sigaro, poi lo buttò nel caminetto con gesto di stizza.

Dunque — riprese — dopo aver spedito Peter all'ospedale, tornai nel vestibolo. Non c'era alcuna traccia della lotta; solo il tappeto della tavola giaceva a terra.

La porta sulle scale era stata aperta con un grimaldello. Cosa facile d'altronde anche per un novellino; perchè la serratura, sebbene grande, è delle più comuni. Rapidamente accertato tutto questo, rinchiusi a chiave la porta, uscii e mi fermai a interrogare il portinaio. A sentire lui, non era stato notato alcun individuo che potesse apparire sospetto. Ma la verità è che gli sarà difficile in ogni caso accertare l'identità di coloro che entrano ed escono dallo stabile, per l'affluenza molto forte dei frequentatori dell'Agenzia di collocamento Wocker, che appunto occupa gran parte del primo piano. Nulla quindi, o quasi nulla, da sperare da questo lato. Attesi pochi minuti sul marciapiedi dinanzi al portone d'ingresso. Un'auto arrivò con a bordo Tillermann e due agenti. Consegnai al collega le chiavi di casa, e, dopo avergli brevemente esposti i fatti, lo pregai di riferire oggi i risultati eventualmente ottenuti. Quando uscii di casa erano le ventuna circa. Consumato un breve pasto di malavoglia, pensai di cercare conforto nell'amicizia e mi diressi allo Stevenson, dove speravo di trovare Johannis. Il resto della serata vi è noto.

Seguì un breve silenzio durante il quale ognuno di noi cercò un oggetto da fissare.

— Bene, bene — disse finalmente Sir Malvin con un anticipo che pareva pensato per sè.

(continua)

disegni di Ugo Rossi

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Convocazione Ispettori di Zona

Gli Ispettori di Zona sono convocati a rapporto alla Casa del Littorio per le ore 15.30 di oggi.

Nel Fascio di Moruzzo

Con provvedimento in data 14 febbraio XIII il fascista Teodoro Sabot di Giuseppe è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Moruzzo in sostituzione del co. Luciano del Torso che ha rassegnato le dimissioni in obbedienza alle disposizioni sul cumulo delle cariche.

Nel Fascio di Pulfero

Con provvedimento in data 15 febbraio XIII, l'ing. Ugo Pozza è stato incaricato di assumere la dirigenza del Fascio di Combattimento di Pulfero quale Commissario Straordinario.

Nel Fascio di Treppo Carnico

Con provvedimento in data 14 febbraio XIII il camerata Luigi Candoni di Antonio è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Treppo Carnico in sostituzione del camerata Attilio Barbacetto di Prun che ha esaurito il mandato di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Fasci Giovanili di Combattimento

Lezioni militari

L'adunata di domani sera

I Giovani Fascisti della città sono mobilitati per le ore 20.30 di domani 21 febbraio presso la sede dei rispettivi Gruppi Rionali, per assistere poi alla lezione che sarà tenuta da un ufficiale superiore del R. Esercito nella Casa del Littorio.

G. U. F.

L'inaugurazione delle Mostre per i Prelittoriali

Oggi alle ore 18 — come è stato annunciato — saranno inaugurate nella Loggia del Lionello la Mostra d'Arte per i Prelittoriali e la seconda Mostra d'Arte e Artigianato, che resteranno aperte sino a tutto il 10 marzo.

La sezione cinematografica

Venerdì 22 corrente, alle ore 18, presso la sede del Guf, si procederà alla costituzione della sezione cinematografica secondo le direttive impartite dal Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda.

Si invitano pertanto tutti coloro, universitari o no, che intendono partecipare a tale attività, di voler intervenire alla riunione.

Opera Nazionale Balilla

Nomina

L'Ufficio Stampa comunica: Con deliberazione in data 16 febbraio la Presidenza Provinciale ha nominato Pierino De Filippo presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. per il Comune di Arba.

Il conferimento di incarichi ai professionisti esteso a tutti gli enti

Il Presidente della Confederazione Professionisti e Artisti ha comunicato alle Unioni Provinciali dipendenti ed ai Sindacati Nazionali aderenti che le disposizioni comunicate di recente in ordine al conferimento di incarichi di carattere tecnico, legale e sanitario da parte di pubbliche amministrazioni ai professionisti ed agli artisti sono da ritenersi applicabili non solo alle amministrazioni statali, ma anche a tutti gli enti pubblici locali, alle Opere Nazionali, agli enti parastatali e alle associazioni sindacali. Ciò in conformità alla interpretazione comunicata al Ministero delle Corporazioni dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Queste disposizioni furono a suo tempo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri portate a conoscenza di tutti i Ministeri, per le opportune istruzioni agli Uffici ed Enti rispettivamente dipendenti.

Un tè benefico

Il Fascio Femminile, che alterna alle opere di sollecito amore, quelle di propaganda; alle iniziative assistenziali quelle che garantendo allo stesso fine un cospite, possono penetrare gaie, convoca ancora a un tè benefico i frequentatori dei precedenti.

Domenica, sempre nelle sale dell'Albergo Italia, dalle 17 alle 20, le donne fasciste aspettano che sieno molti a convenire ed allietarsi per essere quindi certe, esse, di poter disporre ancora di un gruzzolo da volgere in bene.

Alle Opere Assistenziali

L'avv. Luciano Pitassi, ha versato a favore dell'Ente Opere Assistenziali, la somma di lire 100.

Istituto Fascista di Cultura

Potenza demografica potenza militare

Il prof. Paolo Fortunati dell'Università di Ferrara, ha tenuto ieri sera l'annunciata conferenza sul tema: «Potenza demografica, potenza militare». Il conferenziere ha iniziato rilevando come sia ormai dimostrato che la guerra è un fenomeno sociale e come il suo esito sia quasi sempre dovuto al fattore demografico. La sconfitta di Adua dimostrò come qualche volta un esercito di massa possa essere superiore ad un esercito ben armato. Le guerre di egemonia, lunghe ed estenuanti testimoniano che fra due Paesi in lotta vi è sempre parità di forze, finchè uno non è destinato a sopravalere. Ne furono esempio le guerre puniche: Roma e Cartagine. Per una nazione con molta sua popolazione sparsa nei paesi limitrofi la guerra è sempre più facile; il compito tedesco in guerra era facilitato dal servizio di spionaggio in Francia, Belgio ed Inghilterra per la filtrazione germanica in questi paesi.

L'oratore continua mettendo in rilievo l'importanza numerica delle rispettive famiglie fra due paesi belligeranti. La famiglia è infatti la cellula della nazione. Di due Paesi in guerra, con un esercito composto inizialmente di un egual numero di soldati ed egualmente armato, le cui famiglie siano composte rispettivamente di uno e di sei maschi avrà certo la prevalenza il secondo che potrà rinforzare il suo esercito con afflusso di uomini più freschi e più giovani. I più giovani sono i più adatti ai disagi e agli sforzi della guerra. L'esercito di Napoleone era sempre composto di ufficiali giovani, come lo è tuttora l'esercito russo. Le statistiche dimostrano come la prolificità sia maggiore nelle classi più umili, quelle che in maggioranza compongono gli eserciti. Senza esitare si può affermare che vince la guerra il popolo che è in splendore demografico.

L'oratore — attentamente seguito dal pubblico numeroso — chiude la sua dotta conversazione augurandosi che il popolo italiano dia anche dal lato demografico lo spettacolo di forza e potenza che lo pone all'ammirazione del mondo.

SOLIDARIETÀ FASCISTA

L'assistenza invernale prosegue sempre più intensa

Oltre due milioni di razioni viveri distribuite nello scorso gennaio - 51.425 persone assistite in tutta la Provincia

Con ritmo crescente l'assistenza invernale è continuata durante lo scorso gennaio in tutta la Provincia propagata dall'Ente Opere Assistenziali della Federazione dei Fasci.

L'attività svolta risulta evidente e imponente dalle seguenti cifre, messe a raffronto con i rispettivi dati riguardanti l'assistenza del gennaio dello scorso anno:

Viveri in natura *razioni 2.151.492 (razioni 1.470.264 nel gennaio dell'anno precedente);*

Ranci del popolo: *minestre e pane razioni n. 195.639 (368.892); latte razioni 18.286 (96.519).*

Refezioni scolastiche: *razioni 175 mila 287 (140.292).*

Assistenza in denaro: *lire 11.292 (L. 7.604).*

Assistenza agli sfrattati: *pratiche espletate n. 200 (96).*

Indumenti distribuiti: *capi 16.727 (22.228).*

Ricoveri notturni: *giornate di presenza 8.420 (1.447).*

Persone assistite giornale: *38.547 (36.891).*

Persone assistite nel mese: *51.425.*

Confrontando i dati, si desume facilmente quanto l'assistenza al popolo sia stata prodigata quest'anno con larghezza sempre maggiore.

Solo per la cifra riguardante i ranci si può constatare una diminuzione rispetto a quella dello scorso anno nello stesso periodo di gennaio, ma effettivamente la diminuzione non è che apparente poichè trova ampio riscontro nella distribuzione di viveri in natura che da razioni 1.470.264 nel gennaio XII, è salita a razioni 2.151.492 nel gennaio XIII.

Questa forma di assistenza, più consona alle finalità dell'assistenza fascista e più pratica, è stata adottata in vari comuni tra cui Udine e Pordenone nei quali i ranci del popolo sono stati sostituiti con l'assegnazione dei viveri in natura.

Notevolissima è stata nello scorso gennaio anche l'assistenza — oltre che attraverso la distribuzione di viveri — data nei casi di sfratto, con i ricoveri sanitari e la fornitura di medicine. Interessante è pure il raffronto fra l'assistenza dello scorso gennaio e quella prestata nel precedente dicembre. Infatti le razioni di viveri in natura che nel dicembre erano 1.257.702, sono salite nel gennaio alla cifra già ricordata di 2.151.492; i ranci del popolo sono aumentati da 51.433 in dicembre, a 195.639 in gennaio; le refezioni scolastiche che in dicembre erano di 37.138 razioni, sono salite in gennaio a 175.287. Ma sopratutto è ragguardevole l'aumento del numero delle persone assistite durante il mese poichè dai 28.820 assistiti in dicembre, si è passati ai 51.425.

Qu. l'opera di umana solidarietà, che si sviluppa secondo un realistico piano d'intervento fascista, prosegue fervida e affettuosa ed in essa sono impegnati in gara di emulazione, tutti gli organismi del Partito.

L'assistenza invernale, è andata svolgendo — con piena comprensione di coloro che vi sono preposti, guidati dall'appassionata e costante direttiva del Segretario Federale — gran parte della normale attività particolarmente destinata ad alleviare i bisogni della stagione invernale ormai declinante; non sono tuttavia ancora concesse soste: già si intesse il quadro operoso per l'assistenza estiva.

Per gli automobilisti

Vidimazione patenti

Il Reale Automobile Club ricorda che la bollatura e la vidimazione delle patenti di guida per automobili, deve essere effettuata entro il mese in corso. All'atto della richiesta, presso il R.A.C.I. (via Vittorio Veneto 7) i titolari dovranno compilare un modulo contenente dati sui loro precedenti militari. Poichè la pratica richiede qualche minuto di tempo e si calcola che nei prossimi dieci giorni si presentino quasi duemila persone, chi vuole evitare i fastidi conseguenti ad ogni affollamento, è invitato a presentarsi subito.

Nuove targhe posteriori

Sono giacenti presso l'Ufficio del P.R.A. le nuove targhe posteriori prenotate entro il 2 gennaio scorso. Col 1. aprile venturo sarà obbligatoria la sostituzione delle vecchie targhe posteriori con quelle di nuovo tipo; e poichè tra la prenotazione e la consegna devono passare circa 40 giorni, chi non provvede a prenotarle subito si troverà inevitabilmente in contravvenzione alla scadenza stabilita.

Nuove targhe anteriori

Presso il P. R. A. sono pure aperte le prenotazioni per le targhe anteriori di Stato, di recente istituzione, che saranno obbligatorie a decorrere dal 13 maggio venturo. Per essere in regola a tale scadenza, gli interessati sono invitati a prenotarle in tempo.

Nastro bianco

Il camerata nob. Domenico Ciconi fu Giuseppe ha avuto la sua casa allietata dalla nascita di un bel bimbo, al quale sarà imposto il nome di Teobaldo in ricordo del commediografo sandanielese, suo illustre bisavolo. Rallegramenti.

CARNEVALE

Veglionissimo Mercurio

Il comitato organizzatore del Veglionissimo Mercurio ha iniziato la distribuzione, ai soci della Mutua Agenti e simpatizzanti, dei biglietti d'invito per il ballo indetto per sabato 2 marzo, ore 21, al teatro Puccini. La quota d'ingresso è di lire 20 per gli uomini e di lire 5 per signore e signorine; i versamenti vengono accettati presso i negozi Romanelli Armando di via Mercerie, «Al Mercatonuovo» in via del Monte, e ditta S. Comis e C. in via Mercatovecchio, che gentilmente si prestano per la circostanza. Si è anche iniziata la vendita dei palchi e dei posti di prima galleria, presso il negozio «Al Mercatonuovo» in via del Monte.

Veglionissimo «900»

L'attesa festa, la penultima di questo lungo e pur tardo carnovale, avrà il suo lieto svolgimento sabato sera nel teatro «Puccini» trasformato da un pittoresco, leggiadro addobbo. Veglionissimo «900» è stata definita la festa; il che significa tutto un programma da sbalordire, un mondo di cose nuove a vedersi, una fantasia di sorprese, una ricchezza e varietà di doni e di omaggi particolarmente rivolti alle dame. Festa signorile dunque e tale da invitare subito a prenotare i palchi presso il botteghino del teatro.

Sulla neve

Gita sciatoria in Val di Suola

La Società Alpina Friulana del C.A.I. organizza per domenica una gita sciatoria a Forni di Sopra e Val di Suola. Partenza in torpedone da piazza Vittorio Emanuele la mattina di domenica ore 5.30; arrivo a Forni di Sopra ore 7.30; escursioni libere nei dintorni di Forni sui vasti campi di neve nelle vicinanze e verso Val di Suola. Gita a Cason di Suola (ore 2.30) a Forcella Croce di Tragonia (ore 3). Per i partecipanti all'escursione colazione al sacco. Quota di viaggio lire 16.50 per i soci e lire 18.50 per i non soci.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale sino a venerdì 22 alle ore 22.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Per onorare la memoria della bambina Albertina Greatti: G. Batta Greatti lire 10.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 19 febbraio XIII - Presidente: dott. Orsi - Giudici: dottor Caneva e dott. Passanisi - P. M.: dott. Pacifico - Cancelliere: Sandrini.

Le appropriazioni indebite di un rappresentante di commercio.

Sono venuti al pettine i nodi dalla assai poco scrupolosa attività commerciale di Romano Bernardi d'anni 48. Egli, secondo il capo d'imputazione, si sarebbe appropriato, da epoca imprecisata fino al 24 luglio 1934, di lire 138.565 — cifra che attesterebbe il danno rilevante — riscosse da varii clienti, in danno della ditta udinese Francesco Orter della quale era rappresentante e piazzista con mandato per gli incassi. Inoltre egli, al fine di evitare reclami da parte di coloro che avevano già eseguito a lui i pagamenti e per occultare le indebite appropriazioni commesse, avrebbe fatto sparire estratti conto spediti dalla ditta Orter ai propri debitori.

Il Bernardi ha ammesso i fatti commessi nella maggior parte entro il 1929. Il Tribunale l'ha ritenuto colpevole di appropriazione indebita aggravata continuata, esclusa l'aggravante del valore rilevante, e lo ha condannato ad anni 2 di reclusione e 3000 lire di multa col condono per intervenuto indulto; lo ha assolto della seconda imputazione riguardante gli estratti conto, perchè il fatto non costituisce reato. Il Bernardi è stato scarcerato. (Dif.: avv. Sartoretti e avv. Marcotti).

L'ingenua trovata di due ladruncoli per scagionarsi della colpa

Penetrati in un podere della contessa della Torre a Remanzacco, i giovani Gio Batta Coccolo di anni 23 e Calisto Monfredo d'anni 21 da Ziracco, riempivano un sacco di frutta e quindi si dileguavano. Ma il loro furtivo gesto era stato però notato e di ciò se n'accorsero i due ladruncoli che per scagionarsi pensarono di incolpare Agostino Giuseppe Bobbero denunciandolo con lettera ai carabinieri di Cividale aggiungendo inoltre di essere stati da costui minacciati con una rivoltella. Ritenuti responsabili di furto e calunnia, il Tribunale ha condannato ognuno a 2 anni e 8 mesi di reclusione ed a 800 lire di multa; spese di costituzione di P. C., e di causa; pena estinta di 2 anni e dell'intera multa per intervenuto indulto. P. C. avv. Comis; Difesa: avv. Pelizzo.

Lambicchi clandestini

Il 27 ottobre scorso, Ottavio Dal Negro d'anni 48 e Pietro Persello d'anni 22 il primo da Reana del Roiale ed il secondo da Maiano, sono stati sorpresi a fabbricare clandestinamente della grappa. Maggiormente responsabile è stato ritenuto il Del Negro il quale è stato condannato a 3 mesi di reclusione, 2000 lire di multa e 100 lire di ammenda; il Persello è stato punito con 1000 lire di multa; pena sospesa per cinque anni e beneficio della non iscrizione. (Dif.: avv. Milillo).

Un incendio a Latisana

Il Pretore di Latisana, condannò Luigi Masolini d'anni 61 da Latisana, ritenuto responsabile di appiccato incendio ad una propria casa allo scopo di percepire il premio di assicurazione (il fatto è avvenuto il 17 agosto scorso) ad un anno di reclusione e 500 lire di multa. Avverso tale sentenza appellò il Masolini e ieri il Tribunale in riforma dell'appellata sentenza, ha assolto il Masolini per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Sartoretti).

riflessi

Fumi

E' firmata «Havas» e noi ci crediamo magari... chiudendo un occhio. Miss Dorothy Hugher — figlia di un noto ricchissimo papà di quella prolifica terra di milionari che è la California — ha pubblicato un avviso sui giornali dichiarandosi disposta a sposare colui che le riporterà certo prezioso braccialetto perduto in un bosco durante una passeggiata a cavallo. Una condizione sola: che l'uomo non si permetta di aver superati i quarant'anni!

Come è modesta questa milionarelat; si valuta meno di un braccialetto. Dato il gesto, noi non ne potevamo dubitare affatto. Ognuno è padrone di fare ciò che vuole, si sa, e prima di tutti le vezzose milionarie americane, anzi, i loro capricci devono frullare nelle loro teste in diretta proporzione al numero di milioni che dispone papà. Che vita difficile però, povere figliole, essere costrette ad inventare ogni giorno qualche cosa di nuovo, spremere le meningi per trovare l'inusitato, lavorare di fantasia per escogitare la stranezza che riesca a farle assurgere ai fasti della cronaca, a portarle dominatrici delle conversazioni mondane, a renderle oggetto dell'attenzione del pubblico spicciolo e di quello della «high-life». Qualcuna avrà certo un segretario stipendiato di proposito con il preciso incarico di starsene sdraiato su un'amaca nel parco ad escogitare, osservando le volute del fumo della pipa, qualche cosa con cui «épatare» il prossimo. Va da sè che la nostra vezzosa biondissima Miss sarà felice di sapere che la «Havas» s'è interessata del suo caso dando la notizia in pasto alla famelica stampa. Che rabbia le amiche! Povere unghie come cadranno in frantumi sotto la pressione dei dentini mossi dalla bile!

Che importa se tutto questo la porterà ad un matrimonio con un individuo qualsiasi? Sposare è un atto di ordinaria amministrazione data la istituzione divorzio. E' tutta questione di cifra il disfarsi dal marito, ed a lei — grazie al papà — le cifre non mancano. Sarebbe molto carino ora, che il famoso ritrovatore intelligente avesse il buon senso di.... rifiutare l'offerta. Se i dollari devono montare la testa con questi effetti preferiamo centellinare i pochi a nostra disposizione, diventando intelligenti se non altro nella loro distribuzione per i nostri bisogni. C'è più soddisfazione.

Gg

Le "Veglie„ di Girardini

L'editore Albert Messein di Parigi ha pubblicato l'annunciato libro «Veglie» del poeta Emilio Girardini. Il «Piccolo di Trieste», ricordato per quali circostanze del tutto esterne questa nuova opera poetica del più che settuagenario scrittore cittadino si è stampata in riva alla Senna coi tipi dell'editore di Verlaine e di Tristan Corbière, continua:

«Il Girardini è anche in questa raccolta di liriche il nobile poeta che conosciamo, di austera italianità, di signorile compostezza, di sicura elezione dell'imagine, nella parola, nella plastica del verso. Poeta colto, sdegnoso d'ogni volgarità, ascoltatore finissimo della natura e del proprio sentimento, non toccato nel suo lucido lavoro dalla vecchiezza, non disanimato dalla grave infermità degli occhi stanchi. Udine certamente renderà onore a questo indefesso cultore delle lettere che ha varcato i tre quarti di secolo. Noi pure parleremo del suo nuovo volume, e auguriamo che esso designi il nome del Girardini a più ampio onore in tutti i circoli letterarii italiani».

Dove saranno le 300 lire?

Gli sparisce il portafoglio mentre sta per partire per la Francia

L'altro giorno, Adamo Ettore Spinazzo d'anni 41 da Treppo Grande, appena giunto a Udine si è precipitato alla stazione, ha acquistato un biglietto per Antibes (Francia) e poi ha atteso parecchie ore il treno che doveva trasportarlo oltre il confine. Nel frattempo si è indugiato al Ristoratore, ha schiacciato un pisolino in sala d'aspetto, ha letto varii giornali... insomma ha fatto ciò che chiunque avrebbe fatto per ingannare il tempo. Finalmente il treno atteso è pronto; lo Spinazzo sale in vettura ma nel controllare se tutti i propri bagagli e le proprie cose sono a posto, s'accorge di essere privo del portafoglio contenente 300 lire. Informa della spiacevole sorpresa un carabiniere al quale, alquanto imbarazzato, narra l'infortunio capitatogli; non sa precisare però se abbia smarrito il portafoglio o se sia stato vittima di un abile furto; non può nemmeno completare una denuncia del fatto, perchè il fischio della locomotiva lo richiama in vettura. Il Spinazzo s'affaccia al finestrino con l'ultimo disperato interrogativo. Nessuno però dei presenti, può levargli la spina.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 19 febbraio 1935 XIII

Nati	4
Morti . .	2
Matrimoni . .	..

Nascite

Illegittimi n. 4.

Morti

Disetti Egidia vedova Foschia fu Antonio, di anni 81 casalinga — Stroppolo Angelo di Giovanni di mesi 11.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dall'11 al 17 febbraio sono state presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati in Piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appatamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Cisis 1 vani 5 con gas wc. bagno stufe lire 165 — Viale Micesio 17 casa di vani 5 con wc. terrazzino cortile prezzo d. c. visibile nel pomeriggio — Piazzetta Valentinis 4 vani 4 gas wc. terrazza lire 160 — Via Spalato 15 vani 4 con wc. cortile l'sciv. prezzo d. c. — Via Postumia 1 ang. via Cividale casa di vani 6 con gas wc. bagno stufe giardino prezzo d. c. — Via Palestro 6 vani 4 con gas wc. lire 165 — Via Palestro 6 vani 5 con gas wc. lire 170 — Via Cernazzai 4 vani 8 lire 132 — Via T. Deciani 10 vani 5 lire 132 - Via T. Deciani 10 vani 1 uso magazz.-negozio lire 55 — S. Caterina 323 villetta di vani 6 con wc. stufe giardino garage lire 250 — Via Cividale 66 casa di vani 10 con wc. cortile orto lire 180 — Viale Venezia 210 vani 5 con wc. bagno giardino garage lire 225 — Via Manin 9 vani 3 uso ufficio prezzo d. c. — Via Manin 9 camera ammobiliata con salotto prezzo d. c. — Via Castellana 9 due camere ammobiliate a 1-2 letti prezzo d. c. — Viale 23 Marzo 50 vani 3 lire 120 — Via Trento 17 vani 4 con gas wc. bagno stufe lire 230 — Via Vitt. Veneto 6 vani 7 lire 163 — Riva Bartolini 8 vani 1 uso ufficio o laboratorio prezzo d. c — Via Del Freddo 17 vani 5 con gas wc. even. garage prezzo d. c. — Via Ascoli Graziadio 1 villa di vani 10 con gas wc. bagno stufe giardino terrazza lire 330 — Piazzale Cella 17 vani 2 uso magazzini lire 130 — Via Magenta 29 casa di vnai 4 con wc. stufe giardino rimessa lire 190 — Via Magenta an. via S. Martino casa di vani 5 lire 220 con wc. giardino stufe — Via Trento 38 vani 4 con gas wc. terrazza giardino prezzo d. c. — Via Isonzo 12 B villino di vani 6 con wc. bagno stufe giardino garage prezzo d. c. Rivolg. via Rovigno 13 — Via Liruti 1 vani 4 con wc. terrazza lire 120 — Via Cernaia 77 casa di vani 6 con gas wc. stufe giardino prezzo d. c. — Viale Venezia 2 vani 5 con gas wc. lire 265 visibile dalle 14-16 — Viale 23 marzo 46 casa di vani 6 con wc. gas cortile lire 205 — Viale 23 Marzo 56 vani 5 lire 150 — Via Viola 6 vani 4 con gas terrazza lire 150.

Cronaca minima

I viaggiatori segnalati dagli albergatori della provincia nel mese di novembre furono: stranieri arrivati 285, presenti 318; italiani arrivati 6041, presenti 11.959, con una diminuzione su quelli del mese precedente.

Gli stranieri entrati dai transiti della frontiera friulana nel mese di dicembre per ferrovia dall'Austria (Tarvisio) furono 6032 (in tutto il 1934 salirono a 70.008) e della Jugoslavia (Fusine Laghi) furono 204 (in tutto il 1934 ascesero a 2.332).

Dal pollaio di Giuseppe Battistutti d'anni 58 da Nespoledo di Lestizza e da quello di Pietro Costaperaria d'anni 44 di via Muzzana sono state rubate rispettivamente 7 e 14 galline.

Veglionissimo 900

Sabato 23 al Puccini il 2.o Veglione mascherato in una cornice novecento di maggiori eleganze.

La grande orchestra del prof. Ciriani si esibirà con un nuovo repertorio di scelti ballabili.

Doni alle maschere e sorteggio, fra le signore di una tessera di libero ingresso al Puccini.

PREZZI: Ingresso uomo	
(compreso abbonamento)	L. 15
Signora	» 5
Poltrona	» 4
Palchi I. ordine	» 60
» II. ordine	» 40

Abito da sera.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia E. Petrolini)

La fortuna di Cecè. — Tre atti di Athos Setti (riduzione di Petrolini). - Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Stingari, il predone australiano. — Avventure galanti del brigante gentiluomo, con Richard Dix. - Lire 2,80; 1,70; 1; valevoli le rid. Ore 17.

Eden

L'età pericolosa. — Il romanzo d'amore di una ragazza inesperta. Protagonista affascinante Jean Parker. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Eroe sconosciuto. — Appassionante vicenda drammatica con Anna Neagle. Capolavoro di successo. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità · Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 6-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

20 Febbraio - mercoledì (51-315).

S. Nilo Vescovo di Tiro in Fenicia: dopo avere esortato una moltitudine di fedeli a vincere varii e crudeli supplizi per Cristo, egli stesso fu coronato col martirio nella persecuzione di Diocleziano — S. Eleuterio, vescovo di Costantinopoli.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 20 m.
Tramonta alle ore 17 e 55 m.
Fasi lunari: martedì 26 c. m. U.Q.

Ricorrenze storiche

1821. - Guglielmo Pepe con 3000 soldati napoletani è alle Marmore (Terni) per ostacolare l'entrata degli austriaci nel Napoletano.

1868. - Vittorio Emanuele II fonda l'ordine cavalleresco della Corona d'Italia a ricordo della unificazione italiana.

1878. - Elezione al soglio pontificio di Leone XIII.

1924. - Nicola Bonservizi, corrispondente del «Popolo d'Italia» è ferito mortalmente a Parigi da un sovversivo.

Fiere e mercati

Oggi: Aviano — Latisana — San Daniele.
Domani: Cervignano — Sacile — Udine.

Il tempo

Situazione barica. — Un'ampia depressione con centro sulla media Scandinavia interessa tutta l'Europa settentrionale mentre un'area di pressione relativamente bassa occupa il Mediterraneo orientale. Il rimanente d'Europa e l'Africa Minore sono in regime di alta pressione con nuclei di massimo sui Carpazi sulla Jugoslavia e sulle Alpi orientali.

Probabilità. — Su tutta l'Italia il cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso, formazioni nebbiose si avranno durante la notte e nelle prime ore del mattino sulla Val Padana e lungo i litorali tirrenico ed adriatico. Venti deboli grecali sui versanti alpini, prevalenza di calme in Val Padana, venti intorno tramontana generalmente moderati sulle regioni centrali, alquanto forti sulle meridionali; temperatura pressochè stazionaria. Mare alquanto agitato sul basso Tirreno e sullo Jonio mossi o poco mossi gli altri mari.

Bollettino della neve

Tamnica: m. 0,80; tempo sereno; temp. 2.

La radio

Ore 20.45: Programma Campari, poi varietà (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze) — «Manon Lescaut» di Puccini (trasmissione fonografica da Palermo) — Ore 21: «Manon Lescaut» di Puccini (trasmissione dal Comune di Trieste).

Segnalazioni estere - Concerti sinfonici - 19.35: Vienna - 20: Stoccarda, Mosca I - 21.10: Lipsia, Brno - 21.30: Droitwich, Grenoble, Praga - 22: Bordeaux — *Concerti variati* - 20.30: Droitwich - 21: Sottens, Bruxelles II, Marsiglia - 21.10: Monte Ceneri 21.15: Bucarest - 21.30: Rennes, Lipsia - 22.5: Copenaghen, Barcellona - 22.15: Belgrado - 22.50: Budapest — *Opere* - 20: Lubiana - 20.30: London Reg. - 21: Amburgo - 21.5: Copenaghen - 22.35: Lussemburgo — *Musica da camera* - 21: Radio Parigi 21.30: Parigi T. E - 22.40: Strasburgo — *Soli* - 19: Varsavia, Koenigsberg - 20.5: Droitwich, Bucarest - 20.30: Copenaghen, Parigi T. E - 20.45: Bonaco - 20.50: Varsavia — *Commedie* - 20.15: Monte Ceneri, Bruxelles I - *Musica da ballo* - 22.10: Budapest - 22.40: Varsavia - 22.45: Koenigsberg - 23: Copenaghen - 23.10: Bruxelles I - 23.30: Radio Parigi - 23.50: Droitwich.

In cucina

Scaloppine al vino bianco. Prendete del controfiletto di vitello oppure della coscia tenera, tagliate a fette, battete ben bene e infarinate. Mettete un bel pezzo di burro in una casseruola un po' larga e fatelo fondere fino al colore d'oro; quando la schiuma è scomparsa ed il colore è perfetto, immergetevi le fette di carne e salatele. Fate bene colorire da ambo le parti, poi sgrassate, vale a dire togliete tutto il burro (che servirà per cuocere patate ecc.) e mettetevi un bicchiere di brodo. Riducete il fuoco perchè la carne cuocia bene e il brodo si consumi; lasciate cuocere mezz'ora. Quando il brodo è consumato, aggiungete un bicchierino di vino bianco secco e lasciate stare al fuoco ancora un momento.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli; risotto ragutato; pasticciata di manzo, zampone, contorni.

Sera: pasta asciutta, riso e sedano, costolette alla milanese, contorni.

L'enimma

Decapitazione: (6-5).

NELLA SERA

La sera, se il verno ci mena
intorno all'azzurra fiammella,
chiediamo con calma serena
la breve storiella.
La nonna mia, vecchia ed incolta,
con flebile e dolce parola,
comincia con «C'era una volta»....
la pallida fola.

O nonna, nonnina mia bella,
andata nel regno più arcano,
ti veggo nell'ultima stella
che brilla lontano.
O nonna, nonnina mia bianca
ti miro, e ripenso in te sola;
ricorda la voce tua stanca...
la pallida fola.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri: *Sciarada:* Nome.

ARTE E TEATRI

La serata musicale del G.U.F.

Venerdì alle ore 21.15 si svolgerà alla Casa del Littorio l'annunciata seconda serata musicale del Guf. Il tema scelto è del massimo interesse e incontrerà certamente il favore del pubblico. Musiche caratteristiche e originali dei vari popoli, scelte fra gli autori e compositori più noti di ogni singolo paese terranno viva l'attenzione di coloro che assisteranno a questa simpatica audizione, che fa parte di una delle attività culturali del Guf. Il fascista universitario Ezio Vittorio dirigerà un complesso orchestrale composto di oltre trenta esecutori.

Alla serata collaboreranno il coro «A. Mazzuccato» del Ill.o Gruppo Rionale diretto dal m.o Adelchi Cremaschi e la gentile signorina Vanda Verzegnassi che eseguirà fuori programma due composizioni dei goliardi Zu-Vi.

Questa sera «Petrolini»

Questa sera rivedremo e risentiremo Ettore Petrolini. Il simpaticissimo e geniale artista manca dal nostro Teatro da oltre due anni ed è ancora vivo il ricordo dell'entusiastica accoglienza tributatagli dal nostro pubblico che ha fatto segnare degli «esauriti» in tutte le sue recite. Siamo certi che non sarà meno cordiale nè meno espansivo il benvenuto che Udine teatrale vorrà dargli questa sera.

La commedia in programma «La fortuna di Cecè» è un brillantissimo lavoro in 3 atti di Athos Setti ridotta da Petrolini in modo da rendere più saliente, viva e comunicativa la sua inimitabile espressione comica e da dare miglior risalto a tutte le sue non comuni possibilità artistiche.

Chiuderà il programma della serata qualche «ricordo» delle vecchie maschere petroliniane così care alla nostra e sua memoria e così caratteristicamente personali da creare un'altro Petrolini.

I «piccoli» di Podrecca da Torino a Parigi

I «Piccoli» di Vittorio Podrecca hanno chiuso a Torino il corso delle recite in Italia. La stagione torinese ha segnato un vero successo d'arte e di pubblico, come se la città avesse voluto dare il suo saluto augurale a questo artista friulano che porta alto oltre i confini il nome della Patria.

Particolare interesse ha destato una conferenza che Vittorio Podrecca ha tenuto nel Salone della «Stampa», ad un numerosissimo uditorio di grandi e piccini, sulla storia, le avventure di viaggio, le difficoltà e le vittorie del Teatro dei Piccoli, nato a Roma ventidue anni or sono, ma affermatosi e sviluppato nel clima fascista, ed ormai noto e celebratissimo in Patria, oltr'Alpe ed oltremare. Particolarmente applaudito l'accenno che il conferenziere fece all'alto onore e incoraggiamento avuto dal plauso del Duce al suo spettacolo, recentemente, a Roma.

Durante la sua permanenza a Torino, Podrecca ha dato parecchie rappresentazioni per le scolaresche alle quali poi sono stati dati dei temi sulle impressioni suscitate in loro dallo spettacolo. Curioso notare che da questa specie di recensioni infantili è risultato che il quadro che ha fatto più effetto sulle piccole menti è stato quello della scena veneziana; forse per le luci ed i colori del fantasioso bacino di S. Marco settecentesco.

Il Teatro dei Piccoli che lascia il più gradito ricordo in Italia, parte ora per un nuovo giro all'estero iniziandolo a Parigi, il 22 corrente, al Teatro ABC. Il successo del recente giro della Compagnia tecnica e lirica di Vittorio Podrecca, così esemplarmente attrezzata ed artistica, fa auspicare un non lontano ritorno in Patria ed una più lunga permanenza nel Friuli che Podrecca non può dimenticare.

SCHERMI

L'eroe sconosciuto.

Deve essere rimasto molto male Henry Edwards quando ha letto... il «Gazzettino» di ieri, nel constatare che il giornale gli ha commentato l'atto eroico nientemeno che un giorno primo che lo schermo dell'«Impero» lo rivelasse. Che colpo giornalistico!

E dire che fa di tutto, povero Edwards, per serbare l'incognito lasciando la paternità delle sue gesta all'amico. Si imbarca volontario per una spedizione punitiva contro nientemeno che i ribelli maomettani di... Candia, abbandonando una festa da ballo e una fidanzata; si traveste — pensate l'astuzia — da maomettano per attraversare le file nemiche e portare un messaggio arrischiando con abnegazione la vita; lascia che gli altri credano che non lui ma un altro sia stato a compiere il gesto ed avalla le voci con sue precise, ma false, dichiarazioni. Più tardi tutto si aggiusterà.

No, caro Edwards, agli ufficiali di marina lasci fare il loro mestiere perchè quello di soggettisti — almeno nel fatto in questione — non va proprio per loro e lei poi, non si arrischi a fare l'attore ed il regista, troppa roba perchè si viene a trovare nella condizione di non vedersi quando recita e di non capirsi quando dirige. Non ci si improvvisa registi almeno che non si voglia riuscire com'è riuscito lei. Di Anna Neagle preferiamo dire quando la vedremo «Nell... la favorita di Carlo II».

pi-va

Per voi, Signora

La moda nuova: cappelli e tessuti

Non c'è stagione più variabile di quella che si annuncia con le prime avvisaglie della nuova moda ossia la primavera: sereni radiosi, malumori improvvisi, scrosci d'acqua e colpi di vento. Sembra che quest'anno il vento debba soffiare sulla nuca delle signore portando l'ala dei cappelli in avanti, sia essa tesa e diritta come una visiera, inclinata sugli occhi, ondulata oppure irregolare. Però, siccome il vento è capriccioso, molte volte cambierà direzione, sfrondando le fronti di tutti i riccioletti perchè una bella fronte deve rimanere scoperta e lasciarsi incorniciare dall'aureola di un altro tipo di cappello moderno. Si useranno anche quelli alla «Direttoria», col soggolo, deliziosi, ma in guardia, che non sempre incornicieranno... deliziosamente il viso. Riappariranno, come in ogni primavera, le simpatiche canottiere, rinnovate naturalmente, e i cappelli alla bretone, leggiadri ed originali talvolta, per le calotte sempre più minuscole. Per questo genere di cappelli verrà impiegato quasi esclusivamente il taffetà.

Le belle sete

La primavera si annuncia rosea, non soltanto per i peschi in fiore, ma perchè il rosa, forse ispirandosi alla natura, sembra il colore che la moda quest'anno predilige. E intanto che i sarti si preparano alla non lieve fatica delle nuove esposizioni, le modiste hanno già lanciato le loro prime fogge, che non saranno, per quanto leggiadrissime, forse neppure le ultime, perchè è consuetudine ormai che la moda dei cappelli abbia un anticipo su quella degli abiti per poi rinnovarsi, continuamente incostante, varia e capricciosa.

Prima ancora di parlarvi delle nuove fogge, chè forse sarebbe prematuro, vi dirò della evoluzione e delle novità nei tessuti. Tessuti che sono sempre esistiti, ma lavorati in maniera da non sembrare più quelli: taffetà, faglie, «surahs», e che porteranno molto probabilmente ad un radicale cambiamento della linea. L'importanza di queste sete non consiste tanto nel fatto che siano largamente adoperate nelle nuove collezioni, quanto nella loro seduzione, alla quale sarà impossibile resistere.

Faglie e taffetà lucidi e cangianti, — e per questo detti camaleonte — dai bei colori: verde antico, giallo vecchio oro, blu acciaio, Pare che il taffetà venga a sostituire l'uso dei crespi stampati, quando sul fondo unito porterà minuscoli disegni di semi o di campanelline, quasi fossero tanti mughetti. Impressioni di bianco su nero si otterranno con voli di rondine, figurette e farfalle quando queste non diventeranno variopinte come certe penne di uccelli e piume di struzzo. Per i «tailleurs» e i mantelli da mattina non ci sarà altra seta più indicata dello shantung, piuttosto pesante, bianco o nei colori teneri della primavera. Le sete sfumate a gradazioni terranno un posto nuovo come l'«organdis» di seta, chiamato «permanente» perchè non teme l'umidità e è reso il più possibile ingualcibile; mentre il pizzo figurerà nelle nuove collezioni, non soltanto per gli abiti da sera, ma anche per quelli da giorno nelle tinte pastello.

I tessuti di tutta seta hanno, con quelli misti con la lana o con fibre artificiali, vari punti in comune nei le Corporazioni dalla Presidenza colori, nei disegni e nella lavorazione. Il primo di questi punti è formato... dai quadri e dalle righe, non sempre ottenuto dalla differenza dei colori, ma anche dagli effetti di lucido sull'opaco e viceversa, oppure da strisce increspate sul tessuto liscio.

Prima degli abiti di seta, certamente noi vedremo apparire le camicette dei «tailleurs», i cappelli e le sciarpe; il taffetà lucido ed il «surah» cangiante si presteranno mirabilmente per la confezione di queste ultime, quando non saranno formate da tre righe di diversi colori come per esempio: grigio «beige», gallo di montagna; oppure: fragola, rosa pallido e grigio; o anche: marrone, verde pistacchio e verde tenero.

Ornamenti floreali

Come nelle sete così nelle lane la grande varietà diventa il primo pregio di quest'anno; lane di grosso rilievo, che a vederle sembrano pesanti, mentre sono invece morbidissime e leggere perchè formate da grossi fili che passano in una garza molto rada pure di lana; anche qui i diversi colori combinano dei bellissimi effetti.

Tornando poi al primo argomento, la primavera quest'anno avrà un grazioso anticipo sulle vostre testine, perchè saranno moltissimi i cappelli guarniti di fiori. Anticipo interessante, se si pensa che le ispirazioni saranno prese non solo dalla natura, ma anche dalla fantasia: le rose fioriranno dappertutto con altri fiori che nessun botanico riuscirà mai a catalogare mentre i mazzetti di «miosotis», per esempio, si coloriranno delicatamente in rosa. Si vedranno i sott'ala dei cappelli romantici ricoperti completamente di fiori; la Spagna sarà evocata con delle paglie nere guarnite di rose rosse, mentre i caschi di ispirazione coloniale porteranno una garza intorno alla cupola che si annoderà dietro, svolazzante. Piccoli cappelli completamente formati di fiori; tuberose, giacinti, gardenie, fiori a rami e fiori a mazzi; e coi fiori la frutta: le ciliegie, legate a tre e a quattro e circondate di velluto nero ed anche (indovinate cosa?) perfino i funghi! Grandi forme di taffetà lavorate a piegoline per il pomeriggio e turbanti di taffetà cangiante per la sera.

La Damina

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 20 febbraio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	80.10	80.10
Pr. Conv.	78.30	78.40
Obbl. Ven. 3.50	90.75	90.52
B. T. 1940	103.—	103.10
B. T. 1941	103.—	103.12
B. T. 1943	98.10	98.10
B. d'Italia	—	1645.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Gener.	3955.—	—
Assicuraz. Ital.	522.50	—
Riun. A.	1870.—	—
Riun. B.	1815.—	—
Cosulich	15.50	17.—
Cascami Seta	—	312.—
Snia Viscosa	—	299.50
Fiat	—	296.—
Edison	750.—	750.—
Soc. Adr. Elett.	—	146.25
Terni	210.50	210.50
Francia	77.60	77.60
Londra	57.58	57.58
Svizzera	381.50	381.50
New York	11.78	11.78
Berlino	—	471.25
Belgio	—	275.—
Spagna	—	160.75
Praga	—	49.40

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 55 a 110 — Fichi secchi da 90 a 120 Limoni al cento da 5 a 8 — Mandarini da 90 a 140 — Mele da 50 a 280 — Noci comuni da 160 a 210 — Pere da 80 a 320 — Aglio da 200 a 300 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 25 a 40 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 70 a 100 — Patate da 24 a 30 — Radicchio da 90 a 120 — Sedani da 20 a 25 — Spinaci da 90 a 130 — Verze da 15 a 20.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da lire 0,80 a 1.50 — Fichi secchi da 1.20 a 1.60 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 1.20 a 1.80 — Mele da 0.60 a 3.50 — Noci comuni da 1.80 a 2 — Pere da 1 a 4.20 — Aglio da 2.50 a 3.80 — Brovada da 0.25 a 0.35 — Cipolla da 0.35 a 0.50 — Fagioli da 1 a 1.80 — Insalata da 0.90 a 1.30 — Patate da 0.30 a 0.40 — Radicchio da 1.20 a 2.30 — Sedani da 0.25 a 0.50 — Spinaci da 1.20 a 1.70 — Verze da 0.20 a 0.30.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per Kg.: Anitre a peso vivo da lire 3.50 a 4; a peso morto da 6 a 8 — Capponi a 6; da 8 a 9 — Conigli da 2.20 a 2.30; a 4 — Galline da 4.80 a 5; da 6.50 a 9 — Oche da 3 a 3.50; da 5 a 6 — Piccioni da 2 a 2.50; a 3 — Polli da 5.50 a 6; a 7.50 — Tacchini da 4.80 a 6; da 7 a 9 — Uova l'una da 0.25 a 0.28.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da lire 57 a 58; id. bianco da 56 a 57 — Cinquantino da 54 a 55.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per q.le: Legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 7 a 8 — Legna in sorte da 4.50 a 6 — Fieno alta I. qual. da 11 a 12 — id. II.a da 9 a 10 — Fieno bassa I. da 8 a 9 — Erba spagna da 13 a 15 — Paglia da 12 a 13 — Strame da 8 a 9.

FALLIMENTO

Pasian di Prato:

Lanfranco D'Antoni esercente negozio coloniali e osteria. Sentenza 15 corrente. Giudice delegato il dott. Santomaso e curatore il rag. prof. Dino Cella. Termine per la presentazione dei titoli di credito al 18 marzo; chiusura del processo di verifica al 1 aprile.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

Domande d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Offerte d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.50 » »
Tassa L. 1.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Copisteria a macchina — Lavoro accuratissimo, prezzi modici, pronta consegna. Via Vittorio Veneto 18 A.

Occasionissima vendesi stanza pranzo, salottino, matrimoniale, rivolgersi Fontanini Caffè Moro - Udine.

Vendo, via Poscolle, casa vani 25 più servizi, 2 negozi, corte lire 160.000. - Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4682 F

FITTI

Affittasi Via Aquileia 57. Camera ammobiliata, termo, bagno, water, gas. 4712 F

DOMANDE D'IMPIEGO

Signorina tedesca, seria, istruita, offresi istitutrice bambini ed altri lavori famiglia. Scrivere passaporto 35-34 Fermoposta. — Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 4,50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D — 12,48 AL. — 15,50 D — 18,10 A. — 19,55 D.

Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,48 AL. — 9,23 A. — 9,45 D. — 12,50 D. — 16,5 A. — 19,26 D. — 20,25 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5,55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL. — 17,40 AL. — 19,38 AL. — 20 D.

Arrivi. - Ore: 7,00 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 A. — 17,55 AL. — 19,12 AL. — 20,20 A. — 21,15 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villa Santina AL. — 9,55 D. — 18,5 A. — 16,45 per Villa Santina AL. — 19,53 A. — 20,35 DD.

Arrivi. - Ore: 7,52 A. — 9,1 da Villa Santina AL. — 9,28 DD. — 15.15 A. — 18.1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL. da Villa Santina.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,50.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 15,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro

Partenze. - Ore: 5.5 M. — 6,50 AL. — 8 AL. — 12,56 M. — 16,10 AL. — 19,51 A.

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,55 A. — 12,58 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21,37 A. — 22,15 M.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia. - Ore: 8,7 — 11,5 — 14,55 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 8,5 — 13,50 — 11 — 19,18 — 21,15.

Partenze da Villa Santina. - Ore: 7,32 — 13,10 — 15,20 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villa Santina. - Ore: 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,18.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine - Ore: 6,50 — 8,10 (*) — 9,15 (**) — 11,50 — 13,45 (festivo fino a S. Daniele) — 16,20 D. — 18,50 (feriale) — 19,20 (festivo).

Arrivi a S. Daniele. - Ore: 7,55 — 9,20 (*) — 10,25 (**) — 13 — 14,50 (festivo) — 17,25 D. — 19,25 (feriale) — 20,25 (festivo).

Partenze da S. Daniele. - Ore: 6,35 — 8 D. — 10,40 (festivo) — 13,5 — 16,30 — 18,5.

Arrivi a Udine. - Ore: 7,40 — 9 D. — 11,45 (festivo) — 14,20 — 17,35 — 19,10.

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.
(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento

Partenze da Udine. - Ore: 6.40 — 7.40 — 9.30 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15,20* — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.35 — [illegible] — 22.20***.

Partenze da Tarcento. - Ore: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 17.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32*.

* festivo.
*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.